# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 69 — Centesimi 10 in tutto il Regno — LUNEDI' 10 MARZO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## NOTE DEL GIORNO

L'on. Orlando ha preso il direttissimo per Parigi e le acque parlamentari sono ritornate alla quiete, in attesa del 3 aprile, data che potrebbe subire qualche lieve spostamento se i lavori della Conferenza della Pace si protrarranno un po' più del previsto.

Infatti parecchia carne è al fuoco sacro della Conferenza; ma se tutto procederà bene, come si spera, per il mondo di Wilson e per l'Italia dei combattenti che le diedero la vittoria, il Governo avrà la soddisfazione di comunicare le buone notizie al Parlamento prima della consultazione elettorale.

Fra due acque, a Montecitorio, corrono anche voci di possibili assestamenti ministeriali prima della ripresa parlamentare, ritenendosi da alcuni che le elezioni dovranno pur farsi sopra una piattaforma la quale non potrebbe raccogliere, come Governo, che uomini di uno stesso pensiero politico.

In altri termini, si vorrebbe che l'orientamento, ossia la direttiva politica delle elezioni, accennasse ad una prevalenza di date idee e di dati gruppi più che alla prevalenza di altre idee e altri gruppi. Elezioni armoniche insomma, cioè di colore.

Per parte nostra crediamo che previsioni e supposizioni siano al riguardo ultra-premature, tanto più che vi son programmi di Governo e di maggioranze che possono raccogliere larghi consensi fra molti gruppi e gruppetti.

Per esempio, una piattaforma verbale di ricostituzione economica e sociale del paese e di educazione e istruzione delle masse, non potrebbe non essere una piattaforma nazionale.

Comunque, in questo crepuscolo degli Dei la grande attesa è per i risultati della Conferenza, poichè ciascun paese aspetta di sapere di qual morte dovrà morire o di qual vita vivere.

Gli jugoslavi di Lubiana hanno ricevuto da Clémenceau, qual presidente della Conferenza, una rude lavata di capo, accompagnata da provvedimenti di rigore come è avvenuto per Spalato.

Speriamo che non si tratti di semplici misure di ordine pubblico in territorio d'armistizio; ma che la Conferenza renda in tutto e per tutto ragione all'Italia nelle questioni territoriali.

Gl'italiani sono molto ragionevoli e calmi, ma sino ad un certo limite. Sull'Adriatico come in Asia essi non sono disposti ad essere giuocati al *foot - ball*.

## Politica e Diplomazia

(S) **Washington**, 8. — Il Segretario per la marina Daniels, dopo essersi recato in Francia, si recherà a Londra ed a Roma. La durata del suo soggiorno in Europa sarà probabilmente di un mese e forse più.

(S) **Copenaghen**, 7. — Il Re ha ricevuto nel pomeriggio Trier deputato al Landsting che gli ha riferito non avere condotto a nessun risultato le sue conferenze coi capi partito. Il Re ha ricevuto in seguito il Presidente del Consiglio Zahle che gli ha dichiarato che in tali circostanze era obbligato a mantenere le dimissioni del Gabinetto.

Il Re le ha accettate disponendo che questo rimanga in carica fino alla formazione del nuovo Ministero.

(S) **Washington**, 9. — Il Dipartimento di Stato annuncia che è stata firmata la proroga per cinque anni dei trattati di arbitrato generale con la Spagna e con l'Olanda.

(S) **Posen**, 9. — Il castello imperiale è divenuto sede della Conferenza dei rappresentanti dell'Intesa e dei delegati tedeschi, giunti ieri sera.

(S) **Stoccolma**, 9. — I tedeschi hanno occupato Essem, Murajevo e Vjoksiny.

**MINACCIE AMERICANE ALLA GERMANIA**

◆ (S) **Washington**, 9. — Horley, Presidente delle *Shipping board* americano ha dichiarato che la decisione dei Delegati tedeschi di non consegnare la flotta commerciale era propabilmente dovuta al rifiuto dei marinari di Brema di Amburgo di imbarcarsi, per non essere posti sotto il controllo degli Alleati; ma nulla impedirà agli Alleati di adoperare la forza.

I delegati tedeschi preferiranno subire tale eventualità piuttosto che entrare in trattative con i marinai.

## Nella Polonia

(S) **Varsavia**, 6 — (*Ritardato*). — Il *Corriere di Varsavia* ha pubblicato un lungo e caloroso articolo di saluto all'Italia.

Dopo aver deplorato che in Polonia l'Italia e particolarmente la sua storia recentissima non siano sufficientemente conosciute, il giornale fa rilevare le affinità storiche dei due popoli, che attraverso tante lotte hanno riconquistato la loro unità. L'Italia non è soltanto il paese dove la natura e l'arte hanno tanti sorrisi; l'Italia è una nazione che alla tradizionale coltura accoppia la più spiccata genialità caratteristica della civiltà latina.

Ricordate le idee di Giuseppe Mazzini sulla Polonia ed il sangue sparso da italiani e polacchi per il risorgimento delle due nazioni e constatando la profonda fratellanza delle anime dei due paesi, l'articolo conclude constatando che gli italiani saranno sempre amici fedeli e disinteressati della Polonia ed invita i polacchi a cercare di conoscere meglio per poter meglio apprezzare gli italiani e l'Italia.

***

(S) **Varsavia**, 7. — (Ritardato). — La Polonia si trova fra due minacce: il bolscevismo e la pseudo-rivoluzione tedesca.

La Germania tende a indebolire la Polonia, e poichè la firma del rinnovato armistizio le impedisce di combattere apertamente ha dovuto trovare un ripiego.

Sono sorti così in Posnania due corpi di volontari, gli Heimatschutz e i Grenzeschutz costituiti da soldati apparentemente messi in libertà. Questi corpi non riconoscono l'armistizio e combattono e saccheggiano e fanno la guerra... contro i polacchi.

D'altro lato i bolscevichi russi mandano e spesso a Varsavia emissari, dei quali uno aveva in tasca la bella somma di 12 milioni di rubli.

Contro l'interesse dei tedeschi ad aiutare il dilagare del bolscevismo, la Polonia si difende come può e difende l'Europa.

Ma la difesa è difficile.

# LA CONFERENZA DELLA PACE

### IL TRANSITO TERRESTRE

(S) **Parigi**, 8. — (*Ufficiale*). — La Commissione pei porti, le vie d'acqua e le ferrovie, riunita in seduta plenaria, ha esaminato il progetto sulla libertà del transito terrestre presentato dal comitato di redazione ed ha iniziato l'esame delle clausole da inserire nel trattato di pace, che continuerà domani.

### LE FRONTIERE SLOVACCHE E BOEME

(S) **Parigi**, 8. (*Ufficiale*). — La Commissione per le questioni ceko-slovacche, sotto la presidenza di Jules Cambon, ha terminato lo studio della frontiera della Slovacchia ed ha esaminato alcuni particolari relativi alla frontiera della Boemia.

### WILSON E LA FLOTTA TEDESCA

(S) **Washington**, 8. — Il Presidente Wilson in una lettera in data 1º marzo inviata ad un membro della Camera dei Rappresentanti dice che la proposta di affondare la flotta tedesca gli sembra «un'idea di persone che non sanno che cosa fare». Il Presidente si dichiara contrario all'affondamento delle navi, ma dice che ciò non costituisce la sua opinione definitiva, non avendo egli discusso la questione con le autorità navali competenti, ciò che egli farà appena ritornato a Parigi, ove sarà esaminata la questione della disposizione delle navi tedesche.

### LE CONDIZIONI ECONOMICHE DA ACCORDARE AL NEMICO

(S) **Parigi**, 8 — La Sezione economica ha esaminato il programma fissato pei lavori della Commissione economica interalleata tenendo presenti la necessitá di preparare uno schema di proposte circa le condizioni economiche da accordare al nemico e circa il passaggio dal punto I del programma fissato per la Commissione economica interalleata dalla competenza di questa a quella del Consiglio Superiore Economico.

In mancanza di una definizione ufficiale di ció che debbano intendersi per condizioni economiche da accordare al nemico, si é ritenuto che l'esame debba limitarsi ai rifornimenti di materie prime e alla sistemazione commerciale e doganale provvisoria dei rapporti che in seguito all'abolizione del blocco dovranno aversi tra alleati e nemici.

Si é quindi divenuti alle conclusioni seguenti:

I – Misure transitorie.

Le condizioni economiche al nemico si concludono in quanto é fissato al punto c) delle misure transitorie. Si é peró vista l'opportunitá di sostenere la necessitá di esaminare tali condizioni in relazione e in dipendenza delle necessitá dei Paesi Alleati.

Occorre pertanto considerare immediatamente:

a) la ricostruzione di quanto la guerra ha distrutto;

b) la ricostruzione economica dei Paesi alleati.

Sul primo punto si son domandati alla Commissione riparazioni e danni il calcolo delle distruzioni nel territorio nazionale e nei paesi liberati, per vedere se é possibile determinare un fabbisogno di materiali che possano essere forniti dai nemici.

Si é stabilito di rivolgersi al Ministro Fradeletto per avere indicazioni sopra la materie che possono occorrere al detto fine e che dai nemici potrebbero essere fornite.

Sul secondo si é stabilito:

a) di chiedere dati al Ministero dell'Industria circa il macchinario industriale asportato dal nemico;

b) di fissare approssimativamente il fabbisogno di materie e prodotti per le industrie nazionali, inclusi i Paesi liberati.

c) di fissare il fabbisogno di cambio per l'acquisto e di tonnellaggio per il trasporto delle materie e dei prodotti suddetti;

d) di raccogliere per conseguenza e di passare alla Commissione riparazioni e danni una lista di materie prime e prodotti da includere nella quota di indennità che può essere pagata in natura, riconoscendo l'opportunità di limitare quanto più é possibile, le richieste alle sole materie prime.

Si è deciso quindi di sostenere:

a) la necessità di fare concessioni al nemico solo in quanto non pregiudichino i bisogni di ricostruzione e di ricostituzione economica dei paesi alleati

b) la necessità inoltre di stabilire che i primi rifornimenti di materie prime al nemico debbano essere tratti dagli *stocks* di guerra dei Paesi associati da vendere ai prezzi medi pagati al momento dell'acquisto degli *stocks* stessi. I paesi produttori di materie prime rifornirebbero ai paesi alleati ed ai prezzi attuali le quantità di materie prime così passate al nemico.

In base a questo criterio dovrebbe essere inclusa nelle condizioni di pace una clausola speciale.

II – Relazioni commerciali permanenti.

Si è costatato la necessità di rimandare alla pace la determinazione di ogni principio generale circa il sistema fiscale. Si è però riconosciuto necessario che, riprese le importazioni e le esportazioni nemiche, alcuni principi generali provvisori vengano fissati per quanto si riferisce agli scambi e specialmente per regolare i rapporti doganali nonchè al trattamento del tonnellaggio nemico; al regime dei porti e dei transiti, ai certificati d'origine delle merci.

Quanto ai rapporti fra gli alleati si è vista la necessità di escludere fino da ora l'estensione della preferenza imperiale alle esportazioni delle materie prime, cioè l'esclusione di ogni differenziazione nel trattamento delle esportazioni a seconda dei paesi destinatari.

III – Contratti e reclami.

Circa le questioni raccolte sotto il punto I si è deciso di richiedere al Ministero dell'Ind. e il Comm. indicazioni sul nostro vantaggio a mantenere o no i contratti stipulati nell'avanti guerra fra sudditi italiani e nemici. Si ritiene tuttavia che la massa di tali contratti sia stata liquidata nel periodo della nostra neutralità.

IV – Stranieri ex-nemici.

La Sezione ritiene che la questione sia da rimandare al trattato di pace. Si aderirà però ad una probabile proposta inglese e francese per l'esclusione degli stranieri ex-nemici a determinate industrie e professioni.

V – Abrogazione o rimessa in vigore dei trattati economici.

Si è stabilito di rimandare al trattato di pace lo studio della questione generale, ma di vedere subito se tutto o in parte e sotto quali forme debbano essere rimessi in vigore, pel periodo fra i preliminari e il trattato di pace, alcuni accordi relativi a materie dalle quali non si può prescindere una volta riammesso il commercio col nemico.

VI – Tali trattati sono sopratutto le convenzioni postali, telegrafiche, telefoniche ecc. E per questo si è stabilito di richiedere telegraficamente proposte ai ministeri delle Poste e dei Telegrafi.

### PER IL RIFORNIMENTO DEI PAESI DELL'EX IMPERO AUSTRO-UNGARICO

(S) **Londra**, 8. — L'*Agenzia Reuter* ha da Parigi in data 8 corr.:

Si apprende che si è deciso di nominare una Commissione interalleata composta di non più di quattro membri, incaricata di cercare i mezzi con i quali gli Stati dell'ex-impero austro-ungarico possano soddisfare al pagamento dei viveri inviati dagli alleati.

E' probabile che il pagamento delle somme dovute per i viveri inviati nell'Austria tedesca sia fatto principalmente con le entrate delle miniere di sale e delle proprietà della città di Vienna.

Il Consiglio supremo economico permetterà l'importazione in Austria di 30.000 tonnellate di cereali dall'Argentina purchè l'Austria tedesca provi di poterli pagare. Importanti riunioni del Consiglio supremo economico hanno avuto luogo in questi ultimi giorni data l'urgenza di vettovagliare l'Austria. In esse è stato deciso che l'Amministrazione dei soccorsi, che funziona sotto la direzione di Hoover, avrà il controllo assoluto di tutte le ferrovie e di tutti gli altri mezzi di trasporto che possono essere utilizzati per il trasporto dei viveri nei territori dell'ex-impero austriaco.

Ciascuno Stato fornirà una congrua parte del materiale rotabile e tutti i treni che circoleranno per conto dell'Amministrazione dei soccorsi avranno la precedenza sugli altri.

Si apprende che tutti gli alleati sono d'accordo su questi provvedimenti e che la tensione fra l'Italia e gli jugo-slavi è diminuita di molto.

### DICHIARAZIONI DI PICHON

◆ (S) **Parigi**, 9. — Pichon, ricevendo i giornalisti stranieri ha dichiarato:

1. Il vettovagliamento della Germania è subordinato all'esecuzione dell'articolo 8 dell'armistizio del 16 gennaio, secondo il quale la Germania deve mettere la sua flotta a disposizione degli alleati. Perciò si potrà pensare al vettovagliamento della Germania soltanto quando la consegna della flotta sia cominciata. Del resto tutti gli alleati sono d'accordo di non lasciar morir di fame la Germania; si tratta di una questione di umanità. Le disposizioni relative al contributo di ciascun alleato per questo vettovagliamento, che sono state prese ieri, sono soddisfacentissime.

2. I preliminari di pace saranno firmati più presto di quanto si crede.

3. La questione delle frontiere franco-tedesche sarà risoluta per prima e poi sarà risoluta quella delle frontiere italiane.

Le rivendicazioni della Francia sono giuste e moderate e non hanno alcun carattere annessionista.

4. Tutti i termini della proposta di Lloyd George sul disarmo della Germania sono stati accettati.

5. Sembra che il Governo di Scheidemann abbia trionfato sugli spartachiani, ma a prezzo di grandi concessioni.

L'unione dell'Austria tedesca alla Germania non dipende dagli austriaci e dai tedeschi, poichè soltanto la Conferenza può decidere in proposito, ed è certo che la sua decisione sarà contraria alla volontà dei tedeschi.

6. Nulla ancora è stato studiato, ma si sono avute soltanto conversazioni circa la creazione di un Regno renano-vestfaliano da servire come stato cuscinetto.

## LA QUESTIONE DELL'ALBANIA

Gli albanesi attendono con spiegabile ansia le decisioni della Conferenza di Parigi.

Essi aspirano, infatti, non soltanto al riconoscimento della loro indipendenza statale ma rivendicano i loro territori nazionali occupati da greci e serbi.

E' in Roma un illustre personaggio albanese, Hassan bey Pristina, il quale interrogato sulle pretese jugoslave per Scutari e le rive della Drina ha dichiarato:

— Le rivendicazioni dei Serbi, di cui conosco la psicologia, non mi sorprendono, nè spaventano gli altri che ne sanno qualche cosa. Se per caso vi trattenete con un serbo di Alessandro il Grande, costui vi dirà che Scutari o la Drina era serba. Toccate il tasto del valore? Egli vi risponderà che i serbi hanno in proposito una priorità sulle altre nazioni. Quanto alle loro ambizioni territoriali, queste si estendono dall'Adriatico al Mediterraneo, sino al Mar Nero. Il delirio della grandezza dei Serbi in parte deriva dalla megalomania generalmente attribuita ai Persiani e ai Greci; ed è abbastanza strano che l'Intesa cui compete rigenerare il destino del mondo non abbia finora penetrato la mentalità serba.

Io non mi sono affatto meravigliato quando hanno domandato Trieste, Fiume, e reclamato anche la contrada del Piave.

I serbi vogliono dunque il territorio della Drina, riconosciuto albanese alla Conferenza di Londra, dove non si trova alcun elemento slavo all'infuori di una cinquantina di Montenegrini dediti al commercio. Anche questi Montenegrini non vi riconoscono che l'Albania.

Quanto a Prizzend, Djacova, Ipek, Prichbina, Dibra, Mitrovitza, Vultchetrine, Frizovik, Gesslan, Kasliquik, Kaltandéléne, Uskub, Gostivar, su un numero approssimativo di settecento mila abitanti non vi sono che 60 o 70 mila serbi, mentre il resto è elemento albanese. Questa minoranza serba del resto è composta di bulgari nella più parte snazionalizzati dall'influenza del denaro.

Ciò che io dico non è un discorso vago simile agli argomenti con i quali i serbi sostengono le loro pretese.

L'inchiesta sul posto d'un Commissione internazionale illuminerà efficacemente la verità. Secondo i principi del Presidente Wilson i suddetti territori devono ritornare integralmente all'Albania. Del resto gli Albanesi hanno piena confidenza al riguardo nello spirito di equità degli Alleati.

Credete che i Serbi penseranno di rimanere uniti agli Alleati? Io presumo piuttosto che si avrà presso i serbi una conversione politica atta a procurare loro una più vasta espansione territoriale.

Mi duole sopratutto che una parte della stampa francese senza guardare l'avvenire inclini a sostenere le aspirazioni dei serbi.

Chi può garantire l'improbabilità d'una unione tra i serbi e i loro antichi nemici?

– Che pensate delle rivendicazioni greche sull'Epiro?

– I Greci devono convincersi che l'esistenza d'una Albania rispettata nei Balcani riescirà loro profittevole.

Perchè i Greci saranno presto o tardi esposti al pericolo d'un'aggressione slava. Malgrado una minoranza greca sotto l'influenza di scuole greche, la maggioranza in questa parte dell'Albania appartiene alla popolazione albanese cristiana e musulmana.

Vi sono in America più di 40 mila cristiani albanesi dell'Epiro, i quali per la loro propaganda patriottica e per le numerose pubblicazioni nella lingua nazionale manifestano il loro indubitabile attaccamento alla madre patria.

E' dunque nello stesso interesse dei Greci non insistere su tale questione che susciterebbe un eterno rancore presso gli albanesi. I Greci troveranno nei Balcani un'amicizia sincera presso gli Albanesi il giorno in cui rinunceranno alle pretese sull'Albania, perché le due nazioni hanno gli stessi futuri nemici.

***

L'Italia ha un vitale interesse a che l'Albania sia restituita alla sua integrità territoriale, mentre da Vallona vigilerà amorosamente per questa integrità.

L'opinione pubblica italiana segue con viva attenzione le fasi della questione albanese intendendo farne una questione propria. Se alla conferenza si deve fare giustizia, gli albanesi l'attendono!

## Armi ed Armati

### IN ONORE DELLA BRIGATA LOMBARDIA
### UN DISCORSO DEL CONTE DI TORINO

(S) **Milano**, 9. — Stamane, nella caserma dei cavalleggeri Saluzzo presente il Conte di Torino, il gen. Camerana comand. del corpo d'armata, e molte altre autorità civili e militari è stata fatta la distribuzione dei doni che un comitato ha voluto offrire alla terza divisione della brigata Lombardia.

Rappresentanze di tutte le armi del presidio rendevano gli onori. Prima che si iniziasse la distribuzione il Conte di Torino comandante generale della cavalleria ha pronunziato il seguente discorso accolto da vivissimi calorosi applausi:

«*Cavalleggeri e artiglieri della vittoria!*

Compiuta l'opera vostra al fronte siete rientrati alla vostra sede, accolti dal giubilo della popolazione festante. Con l'animo ricolmo di gioia vi saluto, o miei fedeli dipendenti della divisione Lombardia. Fiero ed orgoglioso di poter distribuire le meritate ricompense ai valorosi, in questa Milano che durante la guerra ha dato con patriottico slancio tutte le sue migliori energie morali e materiali per la vittoria delle armi, qui alla presenza delle rappresentanze dei gloriosi eserciti alleati, dinanzi al comitato di dame gentili, che nell'offrire doni e ricordi, ancora oggi afferma l'affettuoso interessamento che ha per voi questa nobilissima e generosa città.

Mi piace esprimervi tutto il mio compiacimento per la bella condotta che avete sempre tenuto durante questi lunghi anni di guerra, fieri e vigili sempre, sia nelle liete che nelle tristi circostanze, sempre pronti all'appello della Patria. E il coronamento dell'opera vostra non poteva avere più grandioso successo – Bolsanigo, San Martino, Cesa, Tauriana, Ponte di Bonzicco, Udine, San Pietro al Natisone, ben dicono delle vostre gesta, del vostro valore, quando nella gloriosa marcia della gloria vi spingeste con impeto travolgente per raggiungere gli agognati confini sotto la guida eloquente del vostro ardito e valoroso comandante.

O miei ufficiali, o miei soldati, potete essere superbi dell'opera vostra! Niuna altra cavalleria ebbe tanto onore, tanta gloria, quanta nè raccolse la cavalleria italiana nelle epiche giornate che decisero della vittoria.

Miei soldati! Se può esserci cagione di giusto orgoglio l'esultare a ricordo del glorioso cammino che ci ha condotti alla vittoria, il nostro pensiero deve rivolgersi a tutti coloro che hanno sofferto per la grande causa e che col nobile sacrificio della vita resero ancora più grande questa nostra gloriosa impresa.

Inchiniamo la fronte riverente e commossa alla santa memoria dei nostri morti — a coloro che non possono dividere con noi la santa gioia dell'ora vittoriosa, a coloro che non possono — come noi – godere la sublime dolcezza del ritorno ai domestici affetti per raccogliere nell'intima tenerezza delle proprie case il meritato premio per il sacro dovere compiuto verso la Patria.

Fieri di avere compiuto questo sacro dovere con cuore sempre più sollevato e con tutta la nostra più forte energia inchiniamoci all'opera di pace, ed ora che il sogno di tutti i nostri grandi si è finalmente tradotto nella più eloquente realtà dei fatti, uniamoci sempre più saldamente nei comuni intenti come lo fummo di fronte al nemico, affermando dinanzi al mondo la virtù nostra, del nostro sviluppo e la grandezza del popolo italiano».

Terminato il discorso il Conte di Torino ha passato in rivista le rappresentanze della valorosa brigata intrattenendosi cordialmente col suo comandante gen. Guicciardi.

Ha quindi avuto luogo la consegna di numerose medaglie al valore decretate ad ufficiali e soldati della terza divisione tra cui un gruppo di mutilati che sono stati festeggiatissimi.

### RICOMPENSE AL VALORE MILITARE

Con recente decreto Luogotenenziale in data 16 febbraio 1919 sono state conferite le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

*De Pinedo Francesco*, di Napoli, tenente di vascello *Maugeri Francesco* di Terranova (Sicilia) tenente di vascello – *Maddalena* Umberto di Bottrighe (Rovigo) sottotenente di vascello – *Ragazzi Luigi* di Taranto, guardia marina – *Da Marchi Giorgio*, di Venezia 2º capo meccanico (8634) – *Conforti Mario*, di S. Casciano Val di Pesa (Firenze) timoniere *Perleoni Pietro* di Pesaro, sottotenente di vascello – *Bruzzese Benedetto*, di Napoli tenente macchinista – *Balzarotti Andrea* di Tradate (Milano) guardia marina *Ravelli Giovanni*, di Brescia, sottotenente volontario aviatore – *Calvella Umberto* di Pistoia, sottotenente di vascello – *Campagnoli Emanuele*, di Sampierdarena, sottotenente di vascello – *Guazzetti Federico*, di Rimini, guardia marina di complemento – *Bissi Massimo* di S. Zaccaria (Ravenna) capitano commissario – *Pagliacci Giuseppe* di S. Elpidio (Ascoli Piceno) marinaio scelto – *Spada Renato*, di Forlì torpediniere E – *Borgini Giuseppe* di Firenze 2º capo timoniere *Sordi Pietro* di Aulla (Massa Carrara) sottocapo cannoniere

MEDAGLIA DI BRONZO

*Agagli Antonio* di Rimini, capitano di Corvetta – *Canciani Ugo*, di S. Giorgio di Nogaro tenente di vascello di complemento – *Rossini Alfredo* di S. Maria Capua Vetere tenente di vascello di complemento – *Coggiolo Angelo* di Genova, tenente di vascello di complemento – *Lico Raffaele*, di Scilla (Reggio Calabria) capitano marittimo.

### L'ESERCITO AMERICANO

(S) **Washington**, 8. — Il generale March annuncia che in nessun caso l'esercito americano sarà ridotto al disotto dei 500.000 uomini, tra ufficiali e soldati. Tale cifra era menzionata nel progetto di legge di riorganizzazione che non fu votato nell'ultima riunione del Congresso. Il generale March ha soggiunto che la cifra sarà mantenuta fino al giorno dell'approvazione di una legge la quale permetta di rispondere alle necessità militari degli Stati Uniti.

Quanto ai soldati che servono attualmente oltremare e che chiedono l'arruolamento nell'esercito regolare, essi riceveranno l'autorizzazione di far ciò e saranno poi assegnati dal generale Pershing alle organizzazioni regolari dell'esercito di occupazione.

## LE ONORANZE AL DUCE SUPREMO

Le onoranze, anzi l'omaggio affettuoso che Roma ha tributato prima all'esercito vittorioso e quindi al suo glorioso condottiero, resterà scritto a caratteri indelebili nel sacro libro della storia.

Poichè la targa che per iniziativa dei mutilati di guerra è stata ieri apposta sulla modesta casa di Armando Diaz, e che reca scolpito nel bronzo l'annuncio della vittoria e della fuga disordinata del nemico, se oggi compendia per noi un omaggio al prode che edificò l'arco del trionfo sulle rovine della sventura, rappresenterà domani per i nostri figli un simbolo di gloria, di fede e di speranza verso sempre più alti destini.

### IN PIAZZA VENEZIA

Alle 10 piazza Venezia è gremita di popolo.

La giornata è triste, dal cielo grigio cadono rare gocce di pioggia. Le associazioni, e le scuole recanti i rispettivi vessilli, sono allineate presso lo storico palazzo di Venezia.

Alle 10.30, in 5 *camions* e in varie carrozze, giungono i mutilati di guerra, fatti segno ad una calda ovazione da parte della folla. Alle 11, giunge la banda presidiaria dell'82º fanteria e le associazioni si dispongono in corteo che si snoda per il Corso Umberto I in quest'ordine: Un plotone di carabinieri, la banda presidiaria agli ordini del maestro Di Miniello, le associazioni dalmate e quelle delle città redente, i reduci delle patrie battaglie, le associazioni politiche, l'Università con capo il magnifico Rettore prof. Tonelli; le scuole secondarie, le scuole elementari, i *camions* e le vetture recanti i mutilati. Segue una teoria lunghissima di popolo acclamante.

### PER IL CORSO UMBERTO

Al suono della Marcia Reale e degli inni della Patria, il corteo prosegue per il Corso Umberto.

I balconi, stipati di eleganti signore, sono addobbati con vessilli e drappi tricolori.

### SUL PIAZZALE UMBERTO I

L'ampia spianata prospiciente la villa Umberto I; è tenuta sgombra dalle truppe. In fondo all'imbocco di via Giambattista Vico, il villino Diaz spicca gaio, civettuolo tutto imbandierato e fragrante di fiori.

Vicino all'ingresso la simbolica targa che sta per essere inaugurata, s'indovina sotto il velario tricolore che la ricopre.

Sul piazzale le autorità sono ad attendere il corteo Notiamo il sen. Di Prampero, il ten. gen. Fabri, comandante il Corpo d'Armata, il gen. Passignani, l'on. Guglielmi, il cav. Sorisio in rappresentanza del Prefetto, l'assessore Valli in rappesentanza del Sindaco Colonna.

### LO SCOPRIMENTO DELLA TARGA

Sotto la targa é stato innalzato un piccolo podio sul quale prendono posto i vessilliferi delle associazioni dei mutilati e dei combattenti.

Poiché la folla, che in un attimo ha invaso l'ampio piazzale, acclama al condottiero, il gen. Diaz, si affaccia al balcone e s'inchina ringraziando. Intanto la Commiss. esecutiva dell'Assoc. tra i mutilati sale in casa del generale invitandolo a discendere. Essa è così composta: Neri, Carosi, Manetti, Gobbi, Prence Tucci, Marconi, Pittocchi e Beccastrini.

E poco dopo il condottiero appare nel vano del portone dando braccio al sergente Beccastrini mutilato e cieco. La folla dinanzi a quel quadro che compendia un'epopea nella sua pietosa semplicità, prorompe in un applauso scrosciante.

Appena il generale ha asceso il podio, un mutilato fa cadere il velario che copre la targa, ed essa apparisce nella sua linea semplice e armoniosa. Un altro applauso lungo e vibrante d'affetto parte dalla folla che grida: Viva Diaz! Viva l'Esercito!

### I DISCORSI

Prende la parola il ten. avv. Simonti pres. della sez. romana dell'Associaz. fra i mutilati.

Dice come la targa che i mutilati di guerra hanno voluto a porre sulle mura ospitali del loro duce dev'esser monito per coloro che nel momento dello sconforto disperarono delle nostre armi vittoriose.

Il soldato italico – prosegue – non é però nè pusillanime né vile, e questo comprese il gen. Diaz conducendolo alla vittoria.

Dopo ricorda i sacrifici sopportati con spartana fermezza dal popolo italiano, conclude: Noi mutilati, giuriamo su questa targa di combattere ancora per l'avvenire radioso d'Italia!

Segue il capitano avv. Madia, mutilato di guerra.

Egli dice che la cerimonia di oggi varca i confini delle cerimonie ufficiali. Fa la storia della guerra e ricorda i giorni tristi e accidiosi che seguirono la sventura di Caporetto. Conclude con un alato inno al condottiero glorioso che disse ai suoi soldati: Laggiù sono i confini della patria, bisogna varcarli

L'assessore Valli, a nome del Sindaco, prende in consegna la targa ricordando come già il bollettino della vittoria sia conservato in Campidoglio presso al bando di guerra.

Ringrazia i mutilati che hanno voluto donare a Roma uno dei suoi più cari monumenti, testimonianza imperitura della gloria italica.

Dopo che il poeta Giuseppe D'Ambrosi, ha letto una sua ispirata canzone pronunzia poche parole l'avv. Cacace pres. dell'Assoc. Italo-Sud America a nome degli emigrati italiani.

Tutti gli oratori hanno riscosso larga messe di applausi.

### PARLA IL GEN. DIAZ

Il generale Diaz è commosso e la sua commozione si palesa dal contrarsi della mano robusta che sa l'elsa della spada, e che ora costringe un tenue mazzolino di violette, dono soave e affettuoso di un mutilato.

Egli, dopo di aver dichiarato di non aver facilità di loquela, si dice profondamente commosso dalla manifestazione che, dice, non onora l'uomo ma l'esercito ed il popolo.

E continua: Io ho come ebbi sempre alta la fede. Quando assunsi il comando dell'esercito confidai nella vittoria, perchè conoscevo i soldati e sapevo che se mi guardavano con fede, io con fede loro guardavo.

Confidandomi i soldati mi confidarono un tesoro ed io rendo oggi onore ai combattenti, ai mutilati, alle madri e al popolo. Dice come più che a lui la nostra vittoria si debba al Re primo soldato d'Italia e conclude: Qualunque debba essere l'avvenire dobbiamo rimanere, come lo fummo in guerra, uniti per il trionfo del lavoro e della pace.

Dalla folla enorme che gremisce la spianata, s'alza ancora il grido alto, osannante: Viva Diaz! Viva l'esercito.

E intanto dalle finestre e dai balconi del villino, cade sul condottiero e sui mutilati che lo circondano una pioggia tenue di violette e lontano le note del fatidico inno reale salgono verso il cielo che mostra lembi d'azzurro di fra le nuvole squarciate.

# Dalle Provincie del Regno

## Cronaca per telegrafo e telefono — Nostro servizio

### Italia Settentrionale

MILANO, 9 – **Una brutale rapina** – La sig.ra Elvira Scheiola veniva ieri aggredita nella propria abitazione da uno sconosciuto che dopo averla percossa a sangue, credendo d'averla uccisa, ne trascinò il corpo in un gabinetto, poscia entrò nella camera da letto da dove asportò sette mila lire di gioielli e 300 lire in denaro, quindi si dette alla fuga.

L'autorità informata ha disposto per le opportune ricerche.

**Per truffa nel giuoco** sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria alcuni individui i quali, secondo la denuncia, avrebbero truffato al giuoco più di un centinaio di migliaia di lire al marchese Giacomo Patrizi di Roma

L'autorità giudiziaria ha proceduto frattanto al sequestro di 400 mila lire.

— **Le bandiere alle scuole del Trentino e dell'Istria.** — Il « Corriere delle Maestre » ha aperto una sottoscrizione per il dono della bandiera nazionale a tutte le scuole del Trentino e dell'Istria. I primi risultati sono più che soddisfacenti.

MILANO, 9 **Il voto obbligatorio e le elezioni.** — La *Lega Nazionale* ha votato un o. d. g. in cui: ritenuto che l'odierna situazione richiede la sollecita convocazione dei comizi elettorali, delibera di far propaganda presso le associazioni affini perchè le elezioni vengano indette al più presto invocando l'applicazione del voto obbligatorio.

**Per questioni giornalistiche.** — In seguito ad un articolo di giornale ha avuto luogo fra il signor Giovanni Capodivacca del *Popolo d'Italia* e il signor Girolamo Lazzari dell'*Italia del Popolo* un duello alla sciabola, Il Lazzari riportò una leggiera ferita all'avambraccio destro.

SPEZIA, 9 – **La croce di guerra al Patriarca di Venezia.** — Il Ministro della marina ha conferito la Croce al merito di guerra al Cardinale Pietro Lafontaine patriarca di Venezia, colla seguente nobilissima motivazione:

« Come capo della diocesi di Venezia, durante l'intero periodo della guerra e nelle ore nel pericolo, seppe infondere con l'esempio e con la parola, la calma e la fiducia nella vittoria delle armi italiane, non allontanandosi mai dalla sua residenza che nei più critici momenti e contribuendo efficacemente con le autorità e col clero alla resistenza morale della popolazione »

#### IN MEMORIA DI GIUSEPPE MAZZINI

(S) **Genova**, 9 – L'annuale pellegrinaggio alla tomba di Mazzini assume oggi un nuovo significato particolarmente elevato ed importante.

La città è imbandierata. I muri coperti da manifesti del Sindaco, di associazioni e di sodalizi riproducenti vaticini e massime di Mazzini.

◆ (S) GENOVA, 9. — L'odierno corteo alla tomba di Mazzini favorito da una splendida giornata non ha riscontro per importanza e grandiosità che con quello del 1872 che accompagnava la salma dalla stazione di Piazza Principe al cimitero di Staglieno. Allora la manifestazione era di cordoglio e tutta Italia vi prendeva parte, oggi ne celebra il trionfo.

Al corteo parteciparono oltre cento municipi e provincie tra cui quelle delle terre redente, associazioni, confederazioni, Camere del lavoro, leghe cooperative, i superstiti dei Mille, tutte le Società militari, economiche e sportive, i corpi accademici e società scientifiche, studenti, istituti e rappresentanze commerciali e professionali della città e provincia.

#### PER I MARTIRI DI BELFIORE

◆ (S) MANTOVA, 9. — Per rendere l'omaggio dell'esercito ai martiri di Belfiore sono venute le brigate Reggio Emilia e Campania della 51ª Divisione, Cuneo e Messina della 66ª Divisione e il 2° e il 7° Reggimento Artiglieria.

Si sono recate ad incontrarle le autorità civili e militari, il Prefetto comm. Gallotti, il Sindaco e la Giunta col Gonfalone del Comune, le Società con bandiere e una grande folla plaudente.

Un interminabile corteo si è recato poi all'Ara di Belfiore e quindi alla tomba dei Martiri.

Alla commovente cerimonia seguì un ricevimento al Municipio dove hanno parlato il gen. Squillace e il Sindaco.

#### D'ANNUNZIO AI GORIZIANI

(S) **Gorizia**, 8 — Gabriele d'Annunzio, all'omaggio promosso dalla Sezione della « Trento-Trieste » di un'artistica pergamena recante un fervido saluto e innumerevoli firme di cittadini goriziani, rispondeva così:

*Ai Goriziani*

Questi bei nomi italiani dei cittadini che con un semplice saluto mi fanno un grandissimo dono, raccolti in queste pagine legate con amore da un artiere che sembra inaugurare l'opera delle nuove corporazioni friulane, io li leggo e li recito divotamente l'uno dopo l'altro, quasi le litanie di Santa Gorizia martire salvata.

Trovo un Vinci, un Gaspari, una Michieli, una Venier, nomi d'intimo suono. E il viso di Santa Gorizia, italiano come quello di una santa umbra e senese, m'appare in cima alla maggiore delle tre torri araldiche, non sotto la corona comitale ma sotto la vermiglia ghirlanda che intrecciarono i fanti del Carso in una estate di fiamma e di sangue.

Ebbi già nelle mani un vecchio suggello della città latina ch'ebbe in custodia le reliquie di Aquileia. Era di ferro inciso. E v'era nella muraglia merlata la porta, che da tempo il destino dedicò all'intrepido amore che oggi vi passa.

Non temete di risuggellare oggi con la medesima impronta la italianità e la vostra nobiltà, entrambe antiche e salde.

Uno dei vostri, alludendo all'amore che entrato non più esce, sotto la figura della porta scrisse la sentenza «Ingressus at non regressus.»

Alla razzamaglia di villani feroci, che non cessa di sbracciare e di sbraitare, parliamo latino.

*S. Nicolò di Lido, 28 febbraio* 1919.

**Gabriele D'Annunzio**

#### TORINO AI REDUCI DELLA GUERRA

◆ (S) TORINO, 9. — L'ingresso fatto oggi in Torino dalle gloriose truppe del secondo corpo d'armata reduci dei campi di Francia fu veramente trionfale e il saluto fatto ai prodi dalla cittadinanza torinese fu entusiastico. Sino da ieri il Sindaco conte Frola aveva annunziato l'arrivo con un patriottico manifesto invitante la popolazione ad accogliere degnamente le due gloriose divisioni.

L'ingresso delle truppe avvenne dalla Barriera di Francia verso le 14.30 preceduto da un drappello di carabinieri, veniva quindi la bandiera del Corpo d'Armata, poi il gen. Albricci col suo Stato Maggiore; seguivano l'ottava e poi la terza divisione con a capo i rispettivi comandanti, il gen. Beruto, il gen. Pittaluga. Intramezzate nel corteo di circa seimila uomini erano le bandiere dei vari corpi e reparti e le musiche militari.

Lungo tutto il percorso, del corteo per la strada di Francia, piazza Statuto, Corso S. Martino, Via Cernaia, Via Pietro Micca, Via Po, fino a piazza V.Em. una folla immensa a stento trattenuta faceva ala al passaggio acclamando continuamente.

La decorazione della via era magnifica: bandiere sventolavano da ogni finestra, da ogni balcone e da per tutto era folla, ovunque era un posto per assistere allo sfilamento, e dalle finestre e dai balconi piovevano fiori di cui i soldati ornavano i fucili. I soldati erano visibilmente commossi di tanta spontanea manifestazione. Si svolsero episodi commoventi. Lungo il tragitto le varie rappresentanze militari rendevano gli onori. In piazza Vitt. Eman. erano state erette tribune speciali per le autorità e per gli invitati. Tutti i balconi e le finestre prospicienti la piazza erano imbandierati e gremiti di pubblico. Tutt'intorno alla piazza avevano preso posto tutte le rappresentanze del Corpo d'Armata di stanza a Torino.

A presenziare la cerimonia erano intervenute la Duchessa di Genova con le figlie Principessa Bona, Maria e la Principessa Letizia. Erano pure presenti il gen. Giardino, in rappresentanza del Ministro della Guerra, il comandante il Corpo d'Armata gen. Etna, il comand. della Divisione gen. Sanna, quasi tutti i gen. presenti a Torino ecc.

Da un lato della piazza erano schierate le Associazioni e le rappresentanze con bandiere; prestavano servizio varie musiche militari.

Alle ore 15.15 tra interminabili applausi sbocca dalla via Po la testa del corteo; l'immensa folla presente applaude incessantemente ai magnifici soldati che tutti adorni di fiori sfilano in perfetto ordine ammiratissimi. Man mano che giungono sulla piazza le truppe si dispongono sul lato destro di fronte al palco delle Autorità.

Terminato lo sfilamento il Sindaco sen. Frola da il benvenuto della città di Torino ai valorosi reduci con un patriottico discorso che viene spesso interrotto da applausi e alla fine calorosamente applaudito.

Parlarono quindi applauditissimi il gen. Giardino ed il gen. Albricci.

### Italia Centrale

◆ RIETI, 8. — **Incidente automobilistico.** – Sulla strada « Quinzia », a 22 km. dalla nostra città, precisamente in località Muraglione di Torricella, ieri un automobile diretto a Roma, sul quale erano l'architetto comm. Bazzani, i sigg. Teodorico Pomponi e Silvio Cerboni slittò in curva, per la rottura di una delle ruote anteriori e precipitò in un dirupo sottostante.

Il sig. Pomponi rimase illeso, gli altri riportarono contusioni ed escoriazioni. Dopo le prime cure fatte dal dott. Filippo Amici di Roccasinibalda il comm. Bazzani e il sig. Cerboni furono trasportati su un automobile nel nostro ospedale civico. Le loro condizioni sono fortunamente soddisfacenti, avendo riportato semplici contusioni al torace senza complicazioni.

### Italia Meridionale

NAPOLI, 9. — **Il commercio con l'Oriente.** – Sono partiti per Costantinopoli i piroscafi italiani *Bulgaria* e *Costantinopoli*, tutti e due carichi con 450 tonnellate di merci nazionali, e cioè tessuti, conserve alimentari ed altro. Con la partenza di questi due piroscafi si è riattivato il commercio con l'Oriente.

— **I servizi del Mediterraneo.** – Per domani è atteso nel nostro porto il piroscafo *Caucaso* proveniente da Marsiglia con il quale le « Messageries Maritimes » ripigliano i servizi nel Mediterraneo partendo da Marsiglia, approdando a Napoli e proseguendo per Odessa.

### Isole

◆ (S) MESSINA, 9. — Stamane dinanzi alle autorità militari e civili ha avuto luogo al teatro « Mastroieri » la consegna della bandiera alla sezione messinese dei mutilati ed invalidi di guerra donata dalle donne di Messina e provincia. Hanno parlato numerosissimi oratori. Ha tenuto il discorso ufficiale il prof. G. A. Cesareo. Ha benedetto la bandiera padre Severini, il quale ha elevato un inno ai mutilati di guerra ed ha inneggiato a Fiume Italiana, provocando da parte dei mutilati e del pubblico presente numerosissimo, un'imponentissima dimostrazione al grido di *Viva Fiume Italiana!*

## NOTE VATICANE

*Discorsi del Papa agli oratori quaresimalisti e all'Unione Popolare Italiana – Si riattiveranno le relazioni fra il Vaticano e la Francia? – Per l'Unione delle Chiese – Il Concistoro.*

In questa settimana il Papa ha avuto occasione di pronunziare due discorsi, assai importanti; il primo a tutti i sacri oratori, scelti per le prediche quaresimali nelle varie chiese di Roma; l'altro ai rappresentanti delle Giunte Diocesane, dell'Azione Cattolica: in tutti e due il Pontefice ha trovato la forma più dolce per consigliare, approvare, promuovere lo spirito di religione e di amore, mezzi unici per ristorare ed elevare la società.

Scegliendo per gli oratori sacri l'appellativo che San Paolo adoperò per il suo diletto Timoteo, chiamandolo *Uomo di Dio*, si indugiò sul significato di questa espressione, consigliando di aver solo di mira nel difficile ed apostolico ministero affidato loro, non il guadagno, il plauso, la propria stima, ma « solo la giustizia nella triplice relazione che l'uomo ha con Dio, con il prossimo, con sè stesso; la fede che richiama la via dell'uomo col suo splendore, la pietà che sia balsamo a chi soffre, la carità che tolga ogni asprezza al vivere sociale. »

***

Ma anche più significative furono le parole in risposta all'indirizzo del conte della Torre, Presidente dell'Unione Popolare Italiana il quale con lucida sintesi aveva esposto a Benedetto XV il nuovo programma approvato, e le utili decisioni prese e i voti opportuni emessi nel recente convegno dei capi dell'azione cattolica convenuti a Roma da ogni parte della Penisola.

In questo discorso il Papa ha voluto chiaramente definire l'intima essenza dell'Unione Popolare, che molti, ad arte, cercano identificare col Partito Popolare italiano, chiamandola « quella unità delle forze cattoliche, che il campo *religioso e morale* sinceramente raccoglie in una fede e in un apostolato comune, *oltre e sopra* ad ogni altra particolare azione in ordine a problemi *puramente materiali o politici* ».

La definizione a rigore è esatta; ma non deve far credere che il complesso programma dell'Unione Popolare non abbia anche un contenuto eminentemente sociale: tanto è vero che il Papa stesso, passando in rapida rassegna i varii temi discussi dai delegati presenti al citato convegno, si è soffermato di preferenza su quelli che si riferiscono alla scuola ed alla elevazione delle classi lavoratrici, due problemi sociali nell'ora presente di importanza massima.

E per la scuola e per i lavoratori ebbe il Pontefice parole alte e nobilissime, ricordando come la Chiesa abbia sempre riguardato gli operai con particolare interesse, e come Leone XIII, per citare fatti a noi più vicini, affermasse la continuazione di questa sollecitudine con documenti solenni ed aggiunse: « Noi cogliamo volentieri l'occasione di questa solenne assemblea di cattolici per dichiarare che l'Enciclica *Rerum novarum* mantiene oggi tutto il suo pristino vigore, perchè anche oggi esprime la materna benevolenza e la provvida sollecitudine della Chiesa per la classe operaia. »

Questo insistere del Papa su i vasti ed urgenti problemi dei fanciulli, che della società rappresentano l'avvenire e degli operai, che formano un elemento sociale di primissimo ordine, e l'aver con insistenza pregato perchè agli uni e agli altri siano rivolte le attività migliori di quanti sono e si sentono cattolici, ha costituito la parte più notevole del discorso.

***

Le rispettose proteste e gli ardenti voti dei cattolici dell'Alsazia-Lorena, di ogni classe sociale, sembra abbiano trovata eco simpatica nelle alte sfere governative francesi, per merito principale dell'on. Weiller, israelita, e capo del gruppo dei deputati alsaziani-lorenesi.

L'on. Lazzaro Weiller, infatti, in una lettera scritta al *Debats*, parla di un colloquio avuto in proposito con Clemenceau, a cui espose l'urgenza di risolvere il problema religioso in quelle popolazioni redente e senza riferire il pensiero del Presidente del Consiglio, afferma che la Commissione degli Esteri francese sosterrebbe il Governo, se si decidesse a seguire l'unica via logica per la decisione dei detti problemi, e cioè aprire conversazioni col Vaticano.

Gli alsaziani-lorenesi avevano il rappresentante della Germania presso il Papa prima dell'armistizio ultimo, oggi, governati dalla Francia, che ruppe ogni rapporto col Vaticano, denunziando il Concordato, desiderano e vogliono, per ciò che riguarda i loro affari religiosi, tornare nelle primiere condizioni, magari piegandosi alla sostituzione dei vescovi di Metz e di Strasburgo con altri vescovi francesi.

L'on. Weiller crede che al Governo di Francia sia facile, come rappresentante del potere esecutivo in quei paesi redenti, dopo l'armistizio, scegliere un personaggio per accreditarlo presso il Pontefice, come incaricato di affari e con istruzioni limitate per ora, ai soli problemi religiosi dell'Alsazia – Lorena e di quelle altre zone territoriali che sono rimaste e rimarranno per un certo tempo soggette all'occupazione delle forze alleate: essendo mostruoso, dice l'on. Weiller, che quelle popolazioni liberate abbiano per rappresentanti al Vaticano diplomatici della Germania, che così, sia pure per i soli affari religiosi proseguirebbe ad esercitare la sovranità sua nelle regioni dell'Alsazia e della Lorena, pur dopo la sconfitta patita.

Il Weiller ha espresso salda fiducia che il Governo di Parigi seguirà questa via, che, secondo lui, moverebbe diritta alla ripresa delle relazioni cordiali fra il Vaticano e la Francia ufficiale.

***

Telegrafano da New York che il vescovo mons. Weller considerato come capo degli aderenti al partito della High Church della Chiesa Episcopale degli Stati Uniti, abbia inviato tre egregi prelati della detta chiesa a Roma per chiedere al Papa l'appoggio ad ottenere la riunione delle varie chiese cristiane nel mondo, avendo il Weller designato una Lega di tutte le chiese sulle linee della futura vilsoniana società delle Nazioni.

E' da tempo che si parla di un largo movimento per l'auspicata riconciliazione delle varie chiese cristiane a capo del quale si erano poste le personalità più spiccate della Chiesa Episcopale Americana; e si diceva anche che mons. Cerretti, tra le altre importanti missioni ricevute, quando salpò per il nuovo mondo per rappresentare il Papa alle feste giubilari al cardinal Gibbons, avesse avuto anche quella di studiare sul luogo quel movimento, che sembrava ormai uscire dallo stadio di preparazione per entrare nel campo dell'attuazione.

Il Vaticano da secoli escogita inviti e provvidenze per l'unione di tutte le chiese staccatesi dal grande albero del Cattolicismo; è per questo che, seguendo le sue tradizioni, ha accolto con grande simpatia questi desiderii dei vescovi americani e farà del tutto perchè il programma altamente ideale del vescovo Weller possa giungere al porto desiderato.

Oggi stesso cade il Concistoro: l'attesa per il discorso del Papa è viva; ne parleremo nelle prossime note.

**Protos**

## SPORTS

### CORSE AI PARIOLI

#### RIUNIONE DI PRIMAVERA

**Quinto giorno - Domenica 9 marzo**

Una folla enorme gremiva i recinti dell'ippodromo dei Parioli per la giornata del gran premio. Gli *sportsmen* erano al completo e tutta la Roma elegante non ha mancato di intervenire. Canova, il bellissimo puledro che, nell'eleganza delle linee, rassomiglia marcatamente a Guido Reni, ha fatto trionfare i colori del signor Tesio, scherzando — è la vera parola — con tutti i suoi avversari. Nè Argo, nè Vanello, sui quali molti riponevano la maggior fiducia, hanno mai figurato nella corsa, dove i posti d'onore, a rispettosa distanza dal vincitore, sono invece stati occupati da Montenero e Figliano. Molti applausi hanno salutato l'allevatore di Bormello quando ha ricondotto al peso il suo magnifico cavallo, di cui è forse da rimpiangere la mancanza di iscrizione nel *Derby*, per quanto alcuni vogliano dire che esso difetti del fondo necessario per una prova oltre il miglio.

Su questa distanza, in ogni modo, Canova si è ben dimostrato quel puledro eccezionale ed imbattibile che noi avevamo previsto.

Ecco il dettaglio:

**Pr. Rignano** (L. 2500 - m. 1600): 1° **Romney** (60 ½, L. Regoli) del marchese Molza per quattro lunghezze; 2° *La Fornarina*; 3° *Afrodite*. N.P. Pesto.

Totalizzatore - Peso 16, 5, 5 - Prato 17, 5, 5.

**Pr. Castel Gandolfo** (L. 3000 - m. 2100): 1° **Graffiacane** 55, F. Regoli) della Scuderia Esderia, per una lunghezza; 2° *Branco*. Totalizzatore - Peso 8 - Prato 8 -

**Pr. Zolfaratella** (L. 3000 - m. 1600): 1° **Merzil** (46, Killean) del tenente Sala, per tre quarti di lunghezza; 2° *Giano*; 3° *Hindu*. N. P. Ardea e Cefisodote.

Totalizz. - Peso 15, 9, 10 - Prato 18, 8, 11.

**Pr. Monte Mario** (L. 3000 - m. 1200): 1° **Mainxe** (63½, L. Regoli) della Razza Padana, per tre lunghezze, facilmente; 2° *Voltolina*; 3° *Purley*. N. P. Cleopatra, Fontaine, Madame e La Cingallegra.

Totalizz. - Peso 14, 9, 11 - Prato 13, 8, 9.

**Pr. Parioli** (L. 20.000 - m. 1600): 1° **Canova** (56, F. Regoli) del signor Federico Tesio, per cinque lunghezze, facilmente; 2° *Montenero* (56, Woodland) della Razza Padana; 3° *Figliano* (56, Orsini) del marchese Corsini, ad una lunghezza; 4° ad una lunghezza e mezza *Delft* (54, L. Regoli) pure del signor Tesio. N. P. Vanello ed Argo - Tempo: 1.39.

Totalizz. - Peso 7. 6, 8 - Prato 8., 7, 8.

Ad una partenza sollecita, ma un po' disordinata, i sei concorrenti sono rimasti alquanto indecisi, ma subito Woodland e Caprioli hanno spinto i loro puledri, ed erano quindi Montenero e Vanello che si slanciavano alla testa del gruppo, chiuso dai rappresentanti del signor Tesio e da Figliano. Ma dopo nemmeno cento metri era Canova che, con un'azione potente e magnifica, passava al primo posto. Già ai Cancelli il puledro aveva staccato i suoi avversari e girando la curva si allungava con la maggiore facilità, dimostrando subito una superiorità schiacciante.

Figliano, dall'ultimo posto, si avanzava spinto energicamente dal suo fantino, e si appaiava a Montenero, mentre Canova aumentava il suo vantaggio indisturbato. La lotta si restringeva così per i posti, e fra gli applausi generali Canova, fermato, passava il palo d'arrivo con cinque lunghezze di vantaggio, e Montenero precedeva di una lunghezza Figliano. Quarta Delft, quinto Vanello ed ultimo Argo.

**Pr. Carpineto** (L. 2500 - m. 1400): 1° **Grifone** (56, Caprioli) della Razza di Besnate, per due lunghezze; 2° *Medeuzza*; 3° *Turà*. N. P. Tiberio.

Totalizzatore - Peso 8, 6, 7, - Prato 7, 6, 7.

**Pr. Ciampino** (*siepi* - L. 2500 - m. 2600): 1° **Varese** (65 ½, Smith) di Teddy Evans, per due lunghezze; 2° Sally; 3° Camitrici. N. P. Hocco e Kim. Totalizz. - Peso 15, 6, 6, - Prato 16, 6, 6.

**R. M.**

### IL RAID DI VEDRINES

Il famoso aviatore Giulio Vedrines, che tempo fa atterrò sul tetto di uno dei più grandi magazzini di Parigi, verrà quanto prima a volo a Roma, senza scalo, per ripartire quasi subito.

Il *Messaggero dello Sport*, a cui è stato dato incarico dal Comitato parigino di organizzare l'arrivo a Roma, ha costituito un Comitato d'onore per riceverlo degnamente.

Il Comitato è così composto: on. Montù, presidente dell'areo club d'Italia, generale Moris dir. del l'Aeronautica Militare, on. Di Scalea presidente del Gruppo parlamentare dell'aeronautica, conte Leopardi, dell'areo club di Roma; on. Guglielmi, assessore del Comune di Roma, comm. Mercanti, del campo aeronautico di Centocelle, avv. Guastalla della Rivista Trasporti Aerei; comm. Vitali dell'Auto Industriale; dott. Falbo, direttore del *Messaggero*; Bergamini, dir. del *Giornale d'Italia*; dott. Missiroli del *Tempo*; dott. Malagodi dr. della *Tribuna*; dott. Gentili, dir. del *Corriere d'Italia*; comm. Giordana dir. dell'*Epoca*; comm. Fiammingo dir. dell'*Italie*; cav. R. Rossi del Sindacato dei Cronisti, Gazzi Cassola del Sindacato Corrispondenti, cav. Celano del *Popolo Romano*.

Questa sera alle ore 21, nei saloni del *Messaggero*, in via del Bufalo 125, avrà luogo una importante riuniane del Comitato d'onore.

## FERROVIE E NAVIGAZIONE

### LE FERROVIE IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 8. — Quando la guerra scoppiò il Governo inglese assunse immediatamente il controllo di tutte le settantanove compagnie ferroviarie fra le quali si divide l'intera rete del Regno Unito. Avvenuta sotto la direzione del Governo, l'amalgamazione di tutti i servizi insieme al conglobamento degli introiti, si rese immediatamente necessaria l'istituzione di un ufficio per la parte finanziaria della nuova gestione, col principale proposito di raggiungere un'equa distribuzione degli oneri e dei profitti fra le compagnie controllate.

La *Clearing House* ferroviarie, funziona alla perfezione con grande vantaggio economico per le ferrovie e per il Governo, il quale è completamente garantito contro ogni possibile dispersione di fondi pubblici.

Il lavoro è fatto da non più di venti impiegati.

## TEATRI ED ARTE

### LA COMMEMORAZIONE DI DEBUSSY ALL'AUGUSTEO

Il concerto di ieri, al quale assistettero S. M. la Regina Madre ed un pubblico imponente, riuscì una solenne commemorazione di Claudio Debussy.

Il programma comprendeva le più note composizioni sinfoniche del compianto maestro francese, dalla *Marche ècossaise* al *Prélude à l'après midi d'un faune*, da *Iberia* a *La mer*, da *Fêtes* a dei brani sul « *Martirio di S. Sebastiano* ».

In altri tempi un programma composto esclusivamente di musica impresionistica sarebbe forse sembrato azzardato. Ma il famigliarizzarsi del pubblico con la musica del Debussy — i diversi brani erano già stati eseguiti più volte all'*Augusteo* — la sensibilità e la genialità di cui questa musica è pervasa, e l'impeccabile esecuzione diretta da Bernardino Molinari contribuirono a dare al concerto un notevole interesse, e a provocare spontanei ed unanimi applausi.

Nel « *Martirio di S. Sebastiano* » si fecero notare la sig.ra Laura Pasini, e il coro della R. Accademia di S. Cecilia, egregiamente diretto dal m. Emilio Casolari.

Dopo questa prima commemorazione di Claudio Debussy attendiamo l'altra promessaci dalla Direzione del *Costanzi* col *Pelleas e Melisanda*.

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

### CONFERMA DI SENTENZA

MESSINA, 9. — La Corte d'Appello ha confermato la sentenza del Tribunale contro il deputato Toscano Giuseppe già condannato per ingiurie e diffamazioni continuate a mezzo della stampa ad anni sei, mesi uno, giorni sette di reclusione ed a lire 7.000 di multa.

# I CONGRESSI DI IERI

## Congresso dell'opera Nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra

Iermattina alle 10 nell'aula consiliare del Campidoglio ha avuto luogo la seduta inaugurale del Congresso dell'Op. Naz. per gli orf. dei contadini morti in guerra.

Tra i numerosi intervenuti notiamo i Sottosegretari: Pietriboni, Sitta, Teso, Indri, Scalori; gli onorevoli Raineri, Soleri, Fumarola, Valvassori-Peroni, Venino, Baslini, Gambarotta, Theodoli, Cassin, Cocco-Ortu, Giovannelli, Peano, Soderini, Serra, Dugoni, il Prefetto Aphel, l'ammiraglio Chierchia, il comm. Clementi, il comm. Cristofanini di Livorno, comm. Bonomi di Rovigo, avv. Leale di Genova, il generale Ferrero di Cavallerleone, l'assessore Virgilio Brocchi di Milano ed altri molti.

Apre la seduta l'on. Luzzatti e subito il segretario generale dott. Mario Casalini comunica un lungo elenco di adesioni, che costituiscono una fervida solidarietà nazionale a questa opera di bene.

Hanno aderito oltre a molti Ministri e Sottosegretari di Stato, deputati e senatori, industriali e filantropi, i patronati per gli orfani di guerra di ogni parte d'Italia, colonie agricole, ecc.

La seduta si è iniziata con un discorso di Luigi Luzzatti.

Da questo stesso Campidoglio – egli dice – dove Roma ha il privilegio di parlare sempre al mondo, nel gennaio 1918 fummo lieti di comunicarvi che il fervido contagio del bene era riuscito ad alzare la nostra bandiera in 67 Provincie del Regno: oggi i Patronati sono sorti in tutte le 69 Provincie e si ristabilirono a Venezia a Udine, a Treviso, a Belluno, poichè dove la luce della Patria nostra torna a splendere, palpita di nuovo la umana Pietà.

Abbiamo raccolto, in questa federazione nostra, alla quale la libertà degli Istituti fa sentire più caro il comune vincolo che li collega, *sei milioni di lire*, enti pubblici e privati gareggiando ad alleviare la sorte degli orfani infelici.

Non pochi Comuni hanno stanziato nei loro bilanci contributi in ragione di 5 a 10 centesimi per abitante: risplendono in quest'ora redentrice tutti i Comuni della Provincia di Parma, i quali si impegnarono in ragione di 14 cent. per abitante. E nella Provincia di Siracusa, all'estremo lembo d'Italia, coll'aiuto di un Prefetto filantropo, i Comuni intervennero con un contributo annuo in ragione di 14 centesimi per abitante: fra comuni e provincie si è assicurato un contributo annuo intorno al milione di lire.

Sorsero e vanno sorgendo le Colonie agricole, intese a ricoverare gli orfani dei contadini educandoli all'arte dei campi: non si tratta di consueti ricoveri, sono vere e proprie aziende agrarie, dotate di terreni coltivabili nelle quali gli orfani, secondo la loro età e le attitudini, si istruiscono e si impiegano nelle varie colture della terra materna.

Il Ministero dell'Interno ci ha assegnato un milione di lire coll'incarico di distribuirle con sollecita equità.

La legge sugli orfani di guerra ha determinato che le assegnazioni per i fini generali dei nostri Istituti siano fatte dai Comitati provinciali per gli orfani di guerra, sentita l'Opera Nazionale. Ma per i fini specifici (Colonie agricole, educazione e tecnica ecc). il nostro Comitato fu ed è il distributore di questi provvidi sussidi.

L'esperienza ha dimostrato la necessità di un maggiore coordinamento fra i Comitati provinciali e i nostri Enti a fine di evitare i doppi sussidi e di promuovere una vera e santa amicizia fra Istituti statali e privati.

E già balenano esempi degni di plauso a Roma, a Venezia, a Bologna, a Piacenza, a Parma dove i Comitati provinciali si intesero coi nostri *Patronati* e per tal guisa gli orfani sentono i benefici di un'azione coordinata.

Noi esprimiamo di nuovo qui la speranza e l'augurio che le altre Opere Nazionali, sorte con intenti uguali o simili ai nostri, si colleghino nei fini comuni: non deve accadere nell'ordine morale ciò che i fisici evitano in quello della natura, che due raggi di luce incontrandosi in un punto producano l'oscurità.

Ma i nostri Patronati non pensano soltanto a lenire i dolori presenti e, come si addice ai precetti della previdenza sociale, intendono a preparare un avvenire indipendente agli orfani dei contadini caduti in guerra. Il Patronato per la Provincia di Parma presieduto da Agostino Berenini, deliberò di assegnare a vantaggio degli orfani polizze di assicurazione prevenendo di oltre un anno gli intendimenti di un ultimo decreto e così fece Ancona; il Patronato di Pisa iscrisse tutti i suoi orfani alla Cassa Nazionale di previdenza; quello di Roma aprì presso la Cassa di Risparmio un libretto intestato ad ogni orfano.

E noi, inspirandoci a questi esperimenti di emancipazione, più che mai persistiamo nel proposito, coll'aiuto del Governo, degli Enti locali, della beneficenza privata, di trasformare gli orfani in piccoli agricoltori indipendenti, i quali ricordando la gloria dei Padri benediranno la Patria che ha saputo ricompensarli nei figli.

A tale uopo, mentre l'opera Nazionale deliberava di aprire un fondo per l'acquisto della piccola proprietà rurale agli orfani dei contadini morti in guerra, la *Fondazione Industriale per gli Orfani di guerra* che ha la sua sede a Torino, assegnava un primo capitale di lire 200 mila.

Inoltre, il Presidente Dante Ferraris ebbe a dichiarare in nome proprio e dei suoi colleghi potenti fabbricanti, che l'industria sarebbe stata orgogliosa di contribuire anch'essa all'incremento di questa sana democrazia rurale.

E ben si può credere a queste promesse quando si pensi che venti giorni or sono Dante Ferraris con la semplicità dei forti annunziava al nostro Consiglio di aver assegnato per l'anno corrente in due rate un milione di lire da distribuirsi ai nostri Patronati coi consueti criteri di equità.

La coltura agraria — conclude l'oratore — rallegrata dai raggi della mutua carità per creare un popolo di agricoltori forti, saggi, pazienti, pronti come nell'antica Roma, a difendere la Patria, ove occorra colle armi, e in ogni tempo colla giustizia e colle temperate virtù... è questo il nostro ideale che dobbiamo tradurre in una potente realtà.

Il discorso dell'on. Luzzatti seguito dalla più viva attenzione ed interrotto spesso da applausi è fatto segno ad una prolungata ovazione.

L'avv. comm. Giambattista Leale, rappresentante del Patronato provinciale di Genova, di cui è presidente, dice di essere sicuro interprete del pensiero di tutta l'assemblea recando un affettuoso e riconoscente saluto a S. E. Luzzatti, che tanto lume di intelletto e di cuore dà all'Istituzione.

Aggiunge che S. E. Luzzatti lo invitò a prendere la parola, perchè è come lui un caldo propugnatore di una iniziativa lanciata dalla Sezione genovese della Federazione sarda a pro degli orfani dei contadini sardi.

La Federazione adunque preoccupata della dolorosa condizione degli orfani sardi della guerra, si fece banditrice di tutta una propaganda intensa in Italia a pro degli orfani stessi.

Ed essa si rivolse innanzi tutto a Genova, al suo Patronato perchè i sardi, che superano i trentamila nella Liguria, sanno quali e quanti siano i vincoli di affetti e di rapporti commerciali, che hanno sempre legato la Liguria alla Sardegna.

E Genova rispose entusiasticamente allo appello, ben sapendo che suoi figli furono colonizzatori della Sardegna ove serbano intatto ancora il rude idioma della Liguria.

Si augura che l'appello dei sardi di Genova, che egli ebbe l'incarico di recare nell'assemblea, sarà accolto con fervore di generosità e di gratitudine verso l'Isola eroica, i cui figli hanno in ogni tempo e specialmente durante la guerra recente, dato alla Patria fiotto generoso di sangue ed esempi mirabili di abnegazione e di devozione

Conchiude che, mentre egli parla, a Genova il popolo con tutte le sue bandiere afila dinanzi alla tomba di Giuseppe Mazzini, a cui si volge riconoscente ed entusiasta l'anima della Nazione

L'oratore sente che dal Campidoglio deve giungere alla tomba del precursore il saluto di Roma, ove Giuseppe Mazzini ha lasciate così profonde orme del suo pensiero e della sua fede ed ha consolato di ineffabili pensieri la lenta agonia di Goffredo Mameli. (*Vivissimi applausi*).

L'on. Cocco-Ortu ringrazia il comm. Leale a nome della sua Sardegna, di cui ricorda le lunghe torture e gli eroismi infiniti compiuti quasi sempre nel silenzio e nell'ombra e confida che il grido dei sardi di Genova troverà sincera e simpatica eco in Italia. (*Vivi applausi*).

Il Presidente on. Luzzatti, memore di avere consacrato sempre il suo pensiero ai problemi per la redenzione economica della Sardegna, promette — come già scrisse al Leale ed alla Federazione sarda, ch'egli sarà del pensiero generoso uno strenuo sostenitore, perchè si tratta di un dovere che corre all'Italia, la quale ebbe in questi anni dai sardi attestazioni di amore, che nessuna gratitudine nostra varrà a ricompensare. (*Unanimi applausi*).

Rimandiamo a domani la continuazione del resoconto. Oggi, alle 10, seduta al Palazzo Provinciale.

## Per la cultura popolare

In Campidoglio si è svolta ieri la solenne inaugurazione del congresso nazionale per affermare la necessità della Scuola popolare nell'attuale momento politico.

Fra la grande folla degli intervenuti si notavano il Sottosegretario di Stato on. Ruini, i deputati Turati, Credaro, Raineri, Peano, Soderini, Longinotti, Casalini, Albanese, Giovannelli, Cabrini, Canepa, Marazzi Dugoni, Albertelli, Vicini, Miliani Sandrini, Bocconi, Fumarola, Salterio, Sioli-Segnani, De Capitani, Cannavina, e Arcà; i senatori Foà, Della Torre, Maggiorino Ferraris, il commendatore Di Benedetto assessore del Comune, commendatore Corradini, comm. Paretti, della Cassa Nazionale di Previdenza, comm. De Michelis, del Commissariato d'Emigrazione, on. Valentino Pittoni, prof

Salvemini, Mondaini, Brocchi, Faudella, Di Giusto, De Robbio, Saras, Saldini, del Consiglio Superiore del Lavoro, Osimo cons. delegato dell'Unione Italiana dell'Educazione Popolare, Merlini, Marcucci, Agostinoni, Tona avv. Marcellini, ing. Rignano, Padre Semeria, E. Martire G. Calò dell'Istituto Superiore di Firenze, avv. Muzio Muzi in rappresentanza del *Touring Club Italiano*.

L'on. Turati porta il saluto dei promotori del Convegno rilevando che questo è il primo e in certo senso l'unico per il suo speciale carattere.

Il comm. De Benedetto saluta gli ospiti in nome del Comune di Roma dopo di che su un ordine del giorno che costituisce come la traccia dei lavori del giorno, si iniziano le dichiarazioni dei vari oratori: Esposito per l'Unione Magistrale Nazionale, l'on. Casalini per l'Unione delle Educatrici d'Infanzia il comm. Vanni per le Scuole dell'Agro Romano il prof. Salvemini per l'Assoc. degli interessi del Mezzogiorno fa una dichiarazione la quale provoca una rettifica del comm. Corradini, il quale dimostra che appunto con la legge 1911 si seguì per la prima volta in Italia il criterio di dotare le disposizioni di legge dei mezzi sufficienti e progressivamente elevantisi secondo lo sviluppo sempre maggiore dei tempi. La stessa legge ha disposto in modo che siano salvaguardati anzitutto i bisogni e gli interessi dei Comuni e delle popolazioni più arretrate e più deboli.

E' vivamente applaudito. Gli succede l'on. Dugoni in rappresentanza della Confederazione del Lavoro il quale ritiene indispensabile al lavoratore la coltura che gli dia la coscienza del proprio valore e del proprio diritto.

Il contadino, che parla in pretto dialetto, è vivamente applaudito dall'assemblea.

Martire porta l'adesione del Partito Popolare Italiano, augurandosi che il problema della scuola non sia più un problema soltanto parlamentare e di Stato, ma popolare nel senso più italico della parola.

L'on. Canepa aderendo al Convegno per l'Unione Socialista Italiana dice che egli per sè e per la parte che rappresenta si impegna incondizionatamente a quell'azione che è in favore della Scuola che il Convegno sarà per stabilire.

Lo stesso impegno si assume per l'Ass. ital. Agricoltori l'on. Miliani, il quale avverte che di tutte le necessità questa è la maggiore: cambiare sistema. Quelli che si dicono e sono amici della Scuola devono cominciare a lavorare seriamente anche contribuendo a riformare i vecchi sistemi di Governo perchè, come dice l'oratore, il Governo è quello che il Paese dà.

Parlano poi Argentina Altobelli, l'on. Marazzi l'on. Credaro, l'avv. Bosco di Treviso, Monici della Camera del Lavoro Confederale di Roma, la signora Lina Rignano di Milano per l'Unione Femminile Nazionale, e per l'Associazione per la Donna di Roma, l'on. Valentino Pittoni di Trieste e l'on. Soglia.

La seduta si chiude approvando per acclamazione un o. d. g. col quale si reclama:

1) l'asilo di obbligatoria istituzione dovunque:

2) l'assistenza, il ricovero, l'educazione e l'istruzione di tutti i figli del popolo privi di famiglia o con famiglia inetta o inidonea, a carico della Società con mezzi sufficienti, con forme varie e adeguate;

3) la scuola elementare fornita dei mezzi finanziari, didattici, delle assistenze necessarie perchè diventi strumento di civiltà e preparazione alla vita, la scuola elementare e popolare sorgente dovunque con un graduale aumento delle classi anche nei centri meno popolosi fino alla completa sua attuazione e affidata a maestri paghi per condizioni morali e materiali del loro ufficio;

4) la scuola dei centri rurali foggiata perdurata, per periodo scolastico, per condizioni dei maestri, in relazione ai bisogni della vita rurale;

5) la scuola per adulti e analfabeti con speciale ordinamento per la popolazione sparsa e fluttuante;

6) la creazione di mezzi sufficienti per dare la possibilità ad ogni giovane di misere condizioni ma di sicure attitudini, di proseguire negli studi;

7) un'opera fervida ed agile, alimentata dei mezzi necessari per dare al lavoro la scuola di preparazione, d'integrazione o di perfezionamento, di cui ha bisogno, perchè i lavoratori dell'industria e dell'agricoltura possano scegliere con consapevolezza delle proprie attitudini, il loro lavoro, renderlo per essi e per l'industria e per il paese quanto più produttivo è possibile, fecondo per essi delle maggiori soddisfazioni.

8) mezzi necessari per creare, stimolare, aiutare le opere tutte di coltura popolare, che continuino, avvalorino, e sviluppino l'azione della scuola e consentano il migliore impiego della civile conquista delle otto ore e del sabato inglese.

delibera

di iniziare una tenace ed energica azione intesa ad ottenere, per le necessità suesposte, i mezzi necessari e, per far sorgere e diffondere la coscienza delle necessità della scuola e delle opere di coltura, di costituire – per opera dell'Unione italiana dell'educazione popolare con la collaborazione delle associazioni professionali degli educatori italiani e col concorso delle organizzazioni nazionali del lavoro, dell'industria e dell'agricoltura – a Roma, Milano, Torino, Venezia, Genova, Firenze, Napoli, Palermo, Cagliari altrettanti centri di azione perchè le affermate aspirazioni vengano conosciute, difese e soddisfatte.

I lavori del Congresso proseguiranno oggi alle 9,30 sempre in Campidoglio.

✝

Dopo lunga e penosa malattia spegnevasi ieri l'altro in Roma

**MARY ELLIS in RIDENTI**

Il marito Alberico Ridenti ne da costernato l'annuncio

9 marzo 1919.



# CRONACA DI ROMA

**QUIRINALE** — *Il Principe Ereditario al museo storico dei Granatieri* – Ieri mattina alle 10 S. A. il Principe Ereditario accompagna dal com. Bonaldi si è recato a visitare il museo storico dei Granatieri di Sardegna. Ricevuto dal com. del deposito col. Galanti e dai ten. col comm. Apolloni ed ing. Chiesa ha passato in rivista il plotone dei granatieri mentre la musica diretta dal cav. Tarditi intonava la marcia reale.

Nella visita al museo si è molto interessato dei cimeli storici raccolti ed ordinati con gran cura dal cap. Dell'orto ed ha manifestato la sua evidente ammirazione per l'ordinament della ricca raccolta. Prima di uscire S. A. ha apposta la sua firma all'albo dei visitatori accomiatandosi dagli ufficiali con molta affabilità.

**IN VATICANO** — *Udienze.* — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: mons. Giuseppe Caruso, vescovo eletto di Cariati; mons. Giovanni Mele; il P. Amadio Brugnoli, priore Prov. dei Servi di Maria in Bologna; il comm. Giuseppe Angelini, direttore dell'«Osservatore Romano»

— **I decreti di beatificazioni.** — Ieri mattina nell'Aula Concistoriale ha avuto luogo la lettura dei decreti con i quali il Sommo Pontefice dichiara poterti procedere alla Beatificazione delle ven. Luisa De Mainlac ved. Le Gras e Anna Maria Taigi, madre di famiglia, terziaria dell'ordine della SS.ma Trinità.

Il Santo Padre ha tenuto un discorso in lingua francese sulle virtù delle due elette lumeggiando specialmente la figura della eroina che insieme con San Vincenzo de' Paoli diede vita alla istituzione che doveva rimanere nei cuori l'espressione più bella e significativa della carità e del sacrificio cristiano...

Assistevano alla solenne cerimonia, oltre i dignitari della Corte pontificia e della S. C. dei Riti, gl'e.mi Cardinali Vannutelli e Vico, i postulatori ed avvocati e procuratori delle due cause di Beatificazione e un numeroso stuolo di Prelati e Religiosi missionari di S. Vincenzo de' Paoli e di Figlie della Carità,

## S. P. Q. R.

### IL SERVIZIO DELLE AUTOMOBILI PUBBLICHE

Sappiamo che nella prossima riunione di Giunta sarà presentata, a cura dell'Ufficio di P. U., la proposta che disciplina il funzionamento del servizio delle automobili pubbliche così vivamente reclamato dalla cittadinanza.

Appena ci sarà possibile, non mancheremo di tenere informati i nostri lettori dei termini precisi con i quali verrà attuata la proposta stessa.

### I CHIOSCHI DI RIVENDITA

Finalmente, l'Amm.ne Com.le, grazie all'alacre operosità dell'egregio Assessore Cremonesi, pare si sia decisa a disciplinare in modo razionale e decoroso l'annosa questione dei chioschi di rivendita che, per tanti anni è stata sempre trascurata dalle varie Amministrazioni com.li

In Roma, come è noto, esistono dei chioschi di proprietà com.le, altri chioschi, diciamo così abusivi in quanto che trassero la loro origine da una situazione anormale che venne a crearsi anni or sono in occasione di uno sciopero, ed infine dei chioschi appartenenti all'industria privata. Esteticamente parlando si rassomigliano tutti in quanto che sono deplorevolmente *pacchiani*, alcuni di essi, poi, sono situati in punti in cui, o per l'accresciuto traffico e per la speciale posizione topografica in cui trovansi, rappresentano un vero sconcio ed un grave inconveniente per la viabilità. In certe zone poi vengono a mancare del tutto, giacchè l'ufficio competente, per non avere grattacapi, ha da parecchio tempo adottato la comoda massima di mettere agli atti, *tout court*, tutte le domande di concessioni che gli pervenivano.

Oggi, finalmente, l'Assessore Cremonesi ha voluto personalmente prendere in esame la questione che indubbiamente ha maggiore importanza di quel che non appaia a prima vista, e si è convinto della assoluta necessità di disciplinare anche questo pubblico servizio. Ha invitato pertanto il suo collega preposto all'ufficio dei Beni Patrimoniali comm. Benucci direttamente interessato, il direttore di P. U. cav. Persichetti e il direttore dei Beni Patrimoniali comm. Vannicelli a concretare insieme a lui delle proposte intese a disciplinare in modo organico e decoroso l'attuale servizio dei chioschi. Si era parlato anche di una possibile municipalizzazione di essi, ma sinora sembra che l'Assessore Cremonesi, ripensando forse alla sorte toccata all'on. Vitti per la questione dei monopoli di Stato, abbia piuttosto un'anima un'anima abbia piuttosto in animo di lasciare libera l'iniziativa privata.

Ed in ciò, a nostro modesto avviso, ben s'appone. Certo è doloroso pensare che nell'anno di grazia 1919 in una città che fu ed è « Caput mundi » ancora non vi sia la possibilitàcomperare, uscendo di teatro, una scatola di fiammiferi in un chiosco cittadino.

Ad ogno modo speriamo che quanto prima anche questa questione verrà sistemata in modo soddisfacente e decoroso.

### LA LOTTA CONTRO LA TUBERCOLOSI

Martedì prossimo avrà luogo in Campidoglio, nella sala delle « Bandiere » una riunione dei rappresentanti la stampa cittadina ai quali gli assessori per l'ufficio d'Igiene Proff.ri Marchiafava e Pediconi esporranno un concreto piano di azione nell'intento di svolgere subito per combattere il flagello della tubercolosi.

### COSTITUZIONE DELL'ORDINE DEI FUNZIONARI DIRETTIVI

Nella sala del « Moderno » in piazza delle Terme ha avuto luogo ieri mattina l'assemblea generale degl aderent all'ord ne dei funzionari direttivi.

L'on. Raimondo presentato dal comm. Giammarino dopo aver portato la sua entusiastica adesione, ha tracciato il programma ideale dell'azione della classe impiegati direttivi, coronato alla fine da una lunga ovazione.

Quindi, dopo che ebbero parlato l'avv. Bahmas della Corte dei Conti e l'avv. Scaturro venne dichiarato costituito l'Ordine dei funzionari direttivi delle amministrazioni centrali dello Stato.

La discussione dello Statuto e la nomina delle cariche sociali sono state rinviate a venerdì 14 corr. alle 9 del mattino.

### COMIZIO DEGLI IMPIEGATI DELLO STATO

Ieri alle 10 ha avuto luogo al Teatro Adriano un grande comizio di tutti i funzionari d'ordine dei Ministeri. La vasta sala era letteralmente gremita di impiegati di tutte le categorie riunitisi in assemblea plenaria per discutere sulle loro condizioni morali giuridiche ed economiche.

Apre la seduta il presid. dell'Assemblea Antonio Mosca dichiarando come il comizio debba prendere la forma di una protesta contro la riforma burocratica. Ricorda le vecchie battaglie conbattute contro lo stato giuridico e lamenta infine e non matenute promesse.

Dopo aver letto le adesioni pervenute cede la parola al collega Troise del Min. Interni.

Questi portato un saluto ai deputati aderenti e rilevate le benemerenze della classe che seppe tacere ed operare con animo virile senza mai alzare la sua voce durante il quadriennio della nostra guerra, critica il progetto di riforma proposto dalla commissione. Chiede la nomina ad applicati degli scrivani i quali non hanno per legge, finora, nessun diritto a pensione.

Bochicchio propone di costituire una Federazione tra gli impiegati civili e dello Stato e di proseguire la politica di classe seguendo l'organizzazione operaia. Propugna l'alta burocrazia elettiva, ammette necessario l'ostruzionismo e propone un aggiunta all'ordine del giorno per un udienza al Governo al quale si chieda il riconoscimento ufficiale della federazione, il riposo festivo ed il sabato inglese. Tutte le sue proposte sono accettate. Prende quindi la parola l'on. Piccirilli il quale dice di aderire pienamente alla disamina severa, fatta prima, del progetto e chiude il suo breve discorso con un monito severo di combattere e di perseverare nella lotta con dignità.

Parlano dopo di lui il prof. Orrei che dichiara di non accettare la proposta della commissione della sospensione senza limite di tempo, ed il rag. Vercelloni che porta il saluto dell'Unione Socialista

Viene infine al tavolo degli oratori il dott. Castelli del Min. della Pubb. Ist. che nella sua qualità di relatore, dopo aver lanciato il grido di appello da parte della federaz. per una lotta ferma e perseverante senza falsi entusiasmi e senza forti abbattimenti, legge l'ordine del giorno al quale vengono aggiunti i capoversi esposti da Bochicchio.

L'o. d. g. approvato comprende:

L' attuazione immediata della riforma — l'abolizione dell'art. 53 – l'istituzione di una categoria esecutiva stabile con stipendi 2700-7500, – possibilità di passaggio da una categ. all'altra – adozione dell'orario unico – assoluta eguaglianza nei diritti civili e politici – abolizione degli scrivani –

Il comizio, al quale sono intervenute più di due mila persone, si scioglie quindi ordinatamente.

### IN ONORE DEL DOTT. AUGUSTO BALZANI

Ieri nella sede del Sindacato dei Tramvieri della Società Romana, si è svolta una simpatica cerimonia in occasione della consegna di una medaglia d'oro, offerta al dott. Augusto Balzani, con l'adesione della Cooperativa –Case.

Erano presenti i dottori Fogliani e Borretta e moltissimi tramvieri. Era stata invitata anche la famiglia.

Il signor Giammarioli, presidente la Cooperativa Case, ha ricordato con nobili parole l'opera svolta dal dott. Balzani a profitto del Sindacato Tramvieri–Case, a cui ha dato tutta la sapiente assidua operosità in momenti difficili, quali il periodo dell'epidemia influenzale. Il dott. Balzani, anche in questo difficile momento ha preferito rimanere in qualità di medico delle due provvide istituzioni, piuttosto che accettare altre offerte che indubbiamente sarebbero state per lui più vantaggiose. Il sig. Giammarioli ha concluso rilevando come il dott. Balzani, con sentimento di grande abnegazione, abbia passato spontaneamente delle intere notti al capezzale delle famiglie dei tramvieri malati.

Presero in seguito la parola i signori Perelli e Matteucci.

A tutti rispose il dott. Balzani, vivamente ringraziando.

La medaglia è stata coniata alla Regia Zecca, e reca nel verso la testa di Minerva, nel rovescio la seguente iscrizione: *Sindacato Tramvieri – Società Romana – con l'adesione – Cooperativa Case – offrono – al dottore – Augusto Balzani.*

Compiuta la consegna della medaglia, gli intervenuti passarono in una vasta sala dove era stato preparato un ricco *bòffet*.

Alla graziosa signora del dott. Balzani venne offerto un magnifico mazzo di fiori.

Mentre veniva servito il rinfresco, la musica del ricreatorio dei Tramvieri, svolse un interessante programmma.

La simpatica festa lasciò in tutti il più gradito ricordo.

**PREMIAZIONE DI CARABINIERI.** — Ieri nell'ampio cortile della caserma della Legione Allievi Carabinieri Reali ha avuto luogo la distribuzione delle medaglie al valore, di cui due d'argento al tenente Luca sig. Ugo, una pure d'argento al carabiniere Masini Oreste ed altre di bronzo ai vice brigadieri Duse Giuseppe e Nave Duilio ed ai carab. Gattuso Vincenzo e Moretto Francesco che al fronte, dando prova di abnegazione e di alto sentimento del dovere concorsero ad assicurare alla Patria la vittoria e nell'interno del paese compirono atti di coraggio.

La legione in armi agli ordini del suo comandante, il colonnello Maggiora Vergano nob. cav. Tommaso, ha reso gli onori militari ai decorati che hanno ricevuto il segno del loro valore dalle mani di S.E. il tenente generale comm. Luigi Cauvin comandante generale dell'Arma.

Il colonnello Maggiora Vergano ha rievocato l'ardimento degli eroici carabinieri ed ha celebrato il valore del nostro esercito vittorioso.

Dopo di che le truppe hanno sfilato in parata dinanzi a S. E. il generale Cauvin ed ai decorati.

Erano pure presenti il generale Troili comm. Pietro nonchè le rappresentanze dei corpi del Presidio, della Legione Territoriale, dello Squadrone Guardie del Re e della scuola Allievi Ufficiali.

**PRO ISRAELE.** — Il Comitato della « Pro-Israele » (Associazione non israelitica per la difesa del popolo ebreo) ha presentato al Governo alcune proposte in ordine alla questione ebraica che dovrà essere risolta dalla Conferenza per la Pace, tendenti ad ottenere l'assegnazione al popolo ebreo della Palestina, l'uguaglianza civile e politica, religiosa e culturale nei rapporti con gli altri Stati della Lega delle Nazioni tutelata e garantita da apposite norme, un'inchiesta sulle persecuzioni perpetrate contro gli ebrei nel periodo della guerra e sulle loro attuali condizioni in quei paesi.

Queste proposte verranno mandate direttamente alla Conferenza della Pace.

**LOTTERIA PRO REDUCI.** — Ad iniziativa dell'Associazione «Roma Monarchica» il 30 corr. alle 10 nel Salone del Cinematografo Regina, avrà luogo una grande lotteria a beneficio dei Soci Reduci dal fronte in condizioni disagiate.

Hanno offerto ricchi doni la Casa Reale, i Ministri le Autorità e i privati.

I biglietti della lotteria costano L. 1

**IL COMIZIO DEGLI UTENTI DEL GAS.** — Tutti gli utenti del Gas si riuniranno stasera nel salone de « L'Epoca » in via Tritone 61, alle ore 15 per discutere circa le tariffe della Società Anglo Romana.

**PER GLI ESONERATI.** — La Commissione per le esonerazioni invita gl'interessati a ritirare il *foglietto E bis* onde non incorrere nella contravvenzione alla legge sul bollo.

## ATTRAVERSO LE ORGANIZZAZIONI

**Lo sciopero dei contadini del Suburbio.** — Ieri mattina il Prefetto di Roma ha convocato nel suo Gabinetto i sigg. avv. Orlandi in rappresentanza dei proprietari orticoltori, il cav. Mancini direttore dell'Ufficio municipale del lavoro e Morelli in rappresentanza degli agricoltori scioperanti e per la Camera del Lavoro.

Scopo della riunione fu quello di trovare una via d'accordo per porre termine, nella maniera più onorevole per le due parti in contesa, allo sciopero dei contadini del suburbio che dura da venti giorni.

Dopo una larga discussione, i convenuti concordarono uno schema di convenzione da sottoporsi all'approvazione delle due parti contendenti.

Nel comizio tenuto ieri alle 16 alla Camera del lavoro gli scioperanti approvarono, dopo alcune osservazioni lo schema in parola e la riunione si sciolse per riconvocarsi questa mattina alle ore 11 ne salone dei Collegio dei Parrucchieri,

**Per gl'infermieri del manicomio.** — In seguito all'agitazione iniziata dalla Camera del Lavoro di via Croce Bianca, ed al memoriale da questa presentato perchè agli infermieri del Manicomio fosse concessa la riduzione di orario in 24 ore per i servizi diurni, il direttore del Manicomio richiese all'Amministrazione provinciale l'autorizzazione di assumere altro personale.

L'Amm.ne sollecitata dal Prefetto, presso il quale più volte per tale questione, si era recato il Comitato della Lega, insieme al segretario della Camera del Lavoro Caramitti, ha accolto favorevolmente tale richiesta, riservandosi di indire il concorso per l'assunzione del nuovo personale al più presto possibile.

## ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

**LA « TERENZIO VARRONE »** — Ieri alle 15.30 in Via dei Giubbonari nº 41, nell'area locale, il prof. Nispi–Landi illustrò il Teatro e la Curia di Pompeo

**AL LYCEUM.** — Oggi, alle 17, per invito della sezione Lettere, il prof. Turri parlerà su: *L'Italia nella parola di Dante.*

La sesta lezione del corso di Storia dell'Arte della sig.ra Bessone-Aureli sarà tenuta domani, in continuazione del programma stabilito fino al primo martedì di aprile.

19 marzo – « La poesia » (prof. M. Mignon dell'Università di Lione ).

26 marzo – « L'opinione pubblica e il movimento delle idee » (pubblicista Jean Carrère).

2 aprile – « Il Teatro » (prof. M. Mignon dell'Università di Lione).

9 aprile – « La musica » (sig. Claude Delvincourt dell'accademia di Francia) (con audizioni).

**ALL'ISTITUTO COLONIALE ITALIANO.** — Ad iniziativa della Sez. Studio e Propaganda dell' Ist. Col. Ital. e con accordi presi col Comitato delle Organizz. Russi Fed. avrà luogo quest'oggi, alle 17.30, nei locali dell'Istituto suddetto (Piazza Venezia, 11 – Palazzo delle Ass. Gen.) una conferenza del prof. Stephanow sul tema: « La questione delle nazionalità in Russia ».

**IN ARCADIA.** — Diamo l'elenco delle conferenze fissate per questa settimana:

Lunedì 10 – Comm. Prof. A. Grossi Gondi: *In America con Francesco Saverio Cabrini.*

Mercoledì 12 – Sig.na E. Salvadori: *Lettura di versi propri.*

Giovedì 13 – Mons. Prof. E. Salvadori: *Lettura e commento della Divina Commedia.* (Purgatorio Canto XII).

Venerdì 14 – Conte Dott. Giorgio Stara Tedde: *Topografia di Roma antica* (II).

Sabato 15 – Avv. V. Mangano: *La Società delle Nazioni* (II).

**ALL'UNIVERSITA' POPOLARE ROMANA.** — Questa sera alle 21, nella sede dell'U. P. R. (Collegio Romano) il prof. Ugo Della Seta parlerà sul tema: « Giuseppe Mazzini e la Nuova Italia »

Con questa conferenza s'inizia il secondo periodo del programma che durerà fino al 16 aprile.

## Piccola cronaca

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

**La morte di « Caio di Ponte ».** – Ieri mattina è morto all'ospedale di S. Spirito Caio Anteani di 54 anni soprannominato *Caio di Ponte.*

Era popolarissimo e temuto nel Rione di Ponte e più volte la cronaca ebbe ad occuparsi di lui.

Da vario tempo era affetto da nefrite cronica ed il 21 dello scorso febbraio essendosi aggravato fu costretto rimanere ricoverato al nosocomio.

I funerali avranno luogo domani.

**La caduta di un biplano a Centocelle.** — Una grave disgrazia è avvenuta ieri mattina nel campo di aviazione di Centocelle.

Un biplano *Caproni* mentre eseguiva delle evoluzioni, causa il non perfetto funzionamento delle leve è precipitato abbattendosi sopra il tetto di una casa.

L'apparecchio si è completamente fracassato ed piloti tenente Armando Argentini di a. 23 e caporale Giancarlo Odescalchi di a. 25, sono rimasti uccisi.

Del fatto informata l'autorità militare è stata subito aperta un'inchiesta.

I cadaveri sono stati trasportati all'ospedale del Celio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Arresti.** — Ieri sera in via del Tritone il manovale Luigi Riccioni di a. 39, mentre si trovava in un tram municipale della linea 29, fu derubato del portafoglio contenente 170 lire.

I mariuoli che si erano dati alla fuga, vennero inseguiti e raggiunti. Accompagnati al Commissariato di Magnanapoli, furono identificati per i fratelli Tabarrini Augusto di a. 26 ed Aurelio di a. 24 ab. in via della Renella 86.

— In seguito al furto di vari oggetti d'oro e biancheria avvenuto la sera del 21 febbraio in casa di Guglielmo Guglielmi in piazza S. Giovannino della Malva 12, furono arrestati quali autori i pregiudicati Gaetano Fanelli di a. 40 ab. in via dei Cappellari 67 ed Ernesto Galloni di a. 39 ab. in via Benedetta 4.

In casa del Fanelli fu sequestrata diversa biancheria rubata al Kinesiterapico in via Plinio.

Venne denunziata per ricettazione Maria Tolomei di a. 37 moglie del Fanelli.

**Tentato suicidio.** — La suddita tedesca Maria Reiniger di a. 29, governante presso la famiglia dell'avv. comm. Pinelli, ieri mattina a Castel Cervara, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di acido muriatico.

I sanitari del Policlinico, la trattennero in osservazione.

— Ieri sera alle ore 17.30 in via Principe Amedeo, Tonina Zanoni, di a. 23, ab. al viale Principessa Margherita 193 per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando del permanganato.

Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

**Il consueto errore.** — Nella propria abitazione in via della Madonnella 2, ieri mattina Lucrezia Callalti di a. 51, per errore ingoiò pochi sorsi di permanganato.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

**Il lavoro dei ladri.** — L'altra notte ignoti ladri, penetrati mediante scasso nella macelleria di Giovanni Antonini in via dei Serpenti 79, rubarono vari chilogrammi di carne per un valore di circa 400 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

**Disgrazie.** — Ieri mattina, Assunta Ricci di a. 12 nella propria abitazione in via Porta Maggiore 178 le si rovesciò addosso una bottiglia di acqua bollente.

Accompagnata al Policlinico, i sanitari le riscontrarono ustioni in varie parti del corpo e la trattennero in osservazione.

— Il meccanico Biscio Carinaldesi di a. 17 ab. in via Bodoni 10, ieri mattina in via Arco de' Ginnasi 18, nel mettere in marcia un automobile riportò contusioni al polso destro.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 30 giorni.

**I soliti sconosciuti.** — Il carrettiero Masaniello Massari di a. 24 ab. al vicolo dell'Atleta 22, ieri sera alle ore 21, in piazza Giudia nel dividere una rissa sorta tra quattro giovinastri rimasti sconosciuti, riportò una ferita di coltello al torace.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Quasi alla stessa ora, si presentava all'ospedale di S. Giovanni il contabile Odoardo Cantore di a. 30 ab. in via della Polveriera 16, per farsi medicare delle ferite e contusioni al capo.

I sanitari lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Interrogato dalla guardia di servizio al nosocomio, anche il Cantore dichiarò che in via S. Stefano Rotondo nel dividere una rissa sorta tra alcuni sconosciuti, rimase conciato in tal modo.

La Questura ha iniziato attive indagini per accertare se i due ferimenti abbiano attinenza tra loro.

**Avvelenamento.** — L'impiegato alla manifattura dei Tabacchi Arnaldo Sangiovanni di a. 24 ab. in piazza S. Croce in Gerusalemme 49, ieri alle ore 16 in via Cavour, dopo avere ingoiato delle cantaride fu assalito da forti dolori viscerali.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, i sanitari gli riscontrarono sintomi di avvelenamento e lo trattennero in osservazione.

# TEATRI DI ROMA

**Costanzi** — Questa sera riposo. Domani, per la 23ª d'abb. prima rappresentazione della commedia mimo-sinfonica in un preambolo e un atto di Riccardo Mangiagalli *Il Carillon magico.*

Ne saranno esecutori principali le tre prime ballerine di rango francese: Cia Fornaroli, Ilvana Leonidoff ed Erminia Vognati.

Direttore il comm. Marinuzzi, coreografo Armando Berucoini.

L'autore assisterà alla rappresentazione.

Precederà *Jacqueria* del m. Marinuzzi.

Mercoledì, un'altra replica del *Mefistofele.*

**Quirino.** — Esaurito in entrambi le rappresentazioni di ieri, Florica Cristoforeau, Masucci, Zappani, e la Spinalli, riportarono un nuovo successo nella *Duchessa del bal Tabarin.* Stasera alle 21 replica a richiesta generale della bellissima operetta del M. C. Lombardo *Vita d'Artista* una delle migliori interpretazioni di Florica Cristofereau, e domani sera prima rappresentazione di *Madama di Tebe.*

**Argentina.** — Ieri in ambedue le rappresentazioni la compagnia Palmarini, ha riconfermato un successo iniziale di sabato sera. La nuova compagna diarammatica ha sorpassato ogni più benevola e lusinghiera aspettativa.

Dai maggiori ai minori attori vi è un accordo ed una misura che difficilmente si ha in altre compagnie

L'*Ars Italica* ha riportato un trionfo al quale il pubblico ha aderito con il suo completo concorso.

Questa sera terza replica del *Rigagnolo.*

Intanto la compagnia prepara la prima novità: « *Capricciosa* » commedia in tre atti di Paul Gevel nuova per Roma, ma che altrove ha incontrato il pieno favore del pubblico.

**Valle.** — Ieri due teatri completi.

Questa sera *Scompartimento signore sole*;

Quanto prima: *Scampolo.*

**Nazionale.** — *La donna è mobile* continua a riportare il più lieto successo: siamo alla 108 replica.

**Adriano.** — Questa sera la *Signorina del cinematografo* con Alba Primavera.

**Eliseo.** — Due esauriti nelle due rappresentazioni di ieri e la riconferma del successo caloroso ottenuto dalla compagnia diretta da Alfredo Petroni.

Questa sera ancora la trionfante *Duchessa del Bal Tabarin.* Quanto prima *Madama di Tebe.*

**Manzoni.** — *La forza del destino* ebbe confermato il successo ottenuto. Tutti gli esecutori ebbero vive feste, e specialmente la sig.ra Clotilde Rubini.

Questa sera replica. Domani *Rigoletto.*

**Morgana.** — Tanto la *Casta Susanna* che la *Mascotte* ebbero ieri un ottima interpretazione. La Ghirelli e la Carmen Mariani furono festeggiatissime.

Stasera la *Mascotte* si replica.

**Piccoli.** — Questa sera replica del fortunato melodramma *I promessi sposi.*

**Margherita.** — Alle 9 pom. la Com. Petrolini eseguirà *Acqua salata* e *Romani de Roma.* Domani *Dove andremo a finire* e *Nerone.*

**Renzo Rossi**

## *Spettacoli di stasera*

**Costanzi.** — Riposo.
**Quirino.** — *Vita d'artista* – ore 21.
**Argentina.** — *Il rigagnolo* – ore 21.
**Valle.** — *Scompartimento signore sole* – ore 21.
**Nazionale.** — *La donna è mobile* – ore 21.
**Adriano.** — *La signorina del cinematografo* – ore 21.
**Manzoni.** — *La forza del destino* – ore 21.
**Eliseo.** — *La Duchessa del Bal Tabarin* – ore 21.
**Morgana.** — *La Mascotte* – ore 21.
**Piccoli.** — (Via SS. Apostoli 12) *I promessi sposi* ore 18 e 21.30.

## *Cinematografi*

**Corso Cinema teatro.** — *Spettacoli cinematografici* – dalle 17 alle 22.30.
**Cinema Olimpia.** — *Spettacoli cinematografici,* – dalle 17 alle 22.30.


**Prezzo degli abbonamenti e delle inserzioni**

**IL POPOLO ROMANO**

fondato nel 1872 è il più antico giornale della capitale ed ha una notevole diffusione nel mondo commerciale, industriale e bancario, per le speciali rubriche che si occupano di queste materie.

**ABBONAMENTI**

per l'anno 1919

Conforme alla disposizione del Decreto Luogotenenziale gli abbonamenti sono aumentati di L. 12.

— ITALIA —

IL POPOLO ROMANO

Anno L. 28 — Semestre L. 15 — Trim. L. 8

— ESTERO —

Anno L. 37 — Sem. L. 24 — Trim. L. 18

**Popolo Romano e La Moda Universale Butterick**

— ITALIA —

Edizione economica anno L. 30.90
Id. di lusso » » 34.50

**INSERZIONI**

Finanziarie, bancarie, industriali. L. 5.00
Corpo del giornale . . . » 3,00

*Pagina divisa in 5 colonne di corpo 7:*

Cronaca, note mondane, necrologie L. 2.50
varietà, spettacoli, cinematografi » 2.00

*La linea o spazio di linea di corpo 6:*

3ª Pagina (divisa in 5 colonne) L. 1.50
4ª Pagina ( » » 10 » ) » 0.50

AVVISI ECONOMICI

**1ª Categoria** — cent. 20 la parola

Comprende: Avvisi d'indole commerciale, varî, occasioni, smarrimenti, offerte e domande di appartamenti e locali.

*Minimo L. 2.*

**2ª Categoria** — cent. 15 la parola

Comprende: Lezioni, scuole, collegi, offer d'impiego e di lavoro.

*Minimo L. 1,50.*

**3ª Categoria** — cent. 10 la parola

Comprende: Domande d'impiego e di lavoro, camere e pensioni.

*Minimo L. 1.*

# L'estrazione dei Premi della Lotteria

**PRO FONDAZIONE " REGINA ELENA „**

Alle 15 e mezza si incomincia l'estrazione.

Viene sorteggiato il numero 1.317.246.

Vincono i numeri dal 1.317.200 al 1.317.299 meno il n. 1.317.238 perchè già estratto col n. 1785. Al suo posto viene sorteggiato il n. 1.807.210 che vince il premio n. 3.038.

Viene estratto il numero 3.061.284. I numeri dal 3.061.200 al n. 3.061.299 vincono i premi dal 3100 al 3199.

N. 1.235.210. Vincono i biglietti dal 1.235.200 al n. 1.235.299 elencati in catalogo dal 3.200 al 3.299.

N 1.003.173. Vincono da 1003.100 al 1.003.199. meno il n. 1003.148 già estratto col n. 1901 che viene sostituito dal n. 2.391.686.

N. 0.793.218. Vincono i numeri dal 0.793.200 al 0.793.299 che vincono i premi dal 3300 al 3399.

N. 0.943.371. Vincono i numeri dal 0.943.300 al 0.943.399 con i premi dal 3700 al 3799.

N. 1.242.392. Vincono dal 1.242.399 vincono i premi dal 3800 al 3899.

N. 0.758.952. Vincono da 0.758.900 al numero 0.758.999 con i premi 3900 al 3999.

N. 3.477.870. Vincono dal 3.477.800 al 3.477.899 i premi dal 4000 al 4099.

N. 3.576.286. Vincono dal 3.576.200 al 3.576.299 coi premi dal 4099 al 4199.

N. 2.348.107. Vincono dal 2.348.100 al 2.348.199 coi premi dal 4100 al 4199.

N. 473.676 vincono i n. 4.736.600 al 4.736.699 vincono i premi dal 4200 al 4299.

N. 0.590.329 vincono dal 0.590.300 al 0.590.399 coi premi dal 4300 al 4399.

N. 1.369.508 vincono dal 1.369.500 al 1.369.599 coi premi dal 4400 al 4499.

N. 4.490.614 vincono dal 4.490.600 al 4.490.699 coi premi dal 4500 al 4599.

N. 3.822.980 vincono dal 3.822.900 al 3.822.999 coi premi dal 4.600 al 4699.

N. 4.053.077 vincono dal 4. 053.099 compreso dal 4700 al 4799.

N. 3.358.955 vincono dal 3.358.900 al 3.358.999 coi premi dal 4800 al 4899.

N. 3. 237.650 vincono dal 3.237.600 al 3.237.999 coi premi dal 4900 al 4999.

N. 0.915.955 vincono dal 0.945.955 al 0.945.999 coi premi dal 5000 al 5099.

N. 3.559.679 vincono dal 3.559.600 al 3.559.699 dal 5100 al 5199.

N. 4.850.247 vincono dal 4.850.200 al 4.850.299 coi premi dal 5200 al 5299.

N. 1.224.884 vincono dal 1.224.800 al 1.224.899 coi premi dal 5300 al 5.399.

N. 1.654.759 vincono dal 1.654.700 al 1.654.799 coi premi del 5400 al 5499

N. 3.681.902 vincono da 3.681.900 al 3.681999 coi premi dal 5500 al 5599.

N. 1.480.391 vincono dal 1.480.300 al 1.480.399 coi premi dal 5600 al 5699.

N. 1.057.391 vincono dal 1.057.300 al 1.057.39 coi premi dal 5700 al 5799.

N. 2.513.195 vincono dal 2.513.100 al 2.513.199 coi premi dal 5800 dal 5899.

N. 3.376.081 vincono dal 3.376.000 al 3.376.099 coi premi dal 5900 al 5999.

N. 3.185.261 vincono dal 3.185.200 al 3.185.299 coi premi dal 6000 al 6099.

N. 3.524.719 vincono dal 3.524.700 al 3.524.799 coi premi dal 6100 al 6199.

N. 0.388.008 vincono dal 0.388.000 al 0.388.099 coi premi del 6200 al 6299

N, 4719.883 vincono dal 4.719.800 al 4.719.899 coi premi dal 6300 al 6399.

N. 3.291.122 vincono dal 3.291.100 al 3.291.199 coi premi dal 6400 a. 6499

N. 4.874.891 vincono dal 4.874.800 al 4.874.999 coi premi dal 6500 al 6599.

N. 1.384.411 vincono dal 1.384,400 al 1.384.499 coi premi dal 6600 al 6699.

N. 4.204.874 vincono dal 4. 204.800 al 4.204.899 coi premi dal 6700 al 6799.

N. 1.370.204 vincono dal 1.370.200 al 1.370.299 coi premi dal 6800 al 6899.

N. 4.944.560 vincono dal 4.944.500 al 4.944.599 coi premi dal 7000 al 7099.

N. 3.141.868 vincono dal 3.141.800 al 3.141.899 coi premi dal 7100 al 7199.

N. 0.103.154 vincono dal 0. 103.100 al 0.103.199 coi premi dal 7200 al 7299, meno il n. 0.103.141 già estratto col n. 2584, viene costituito dall'uscente n. 3.789.000 che vince il premio 7241.

N. 4.175.747 vincono dal 4.175.700 al 4.175.799 coi premi dal 7401 al 7499.

N. 2.000.782 vincono dal 2.000.700 al 2.000.799 coi premi dal 7500 al 7599 meno il n. 2000.739 già estratto col numero 1844 che viene sostituito dal n. 2.974.313 al quale è assegnato il premio 7539.

N. 1.818.624 vincono dal 1.818.600 al 1.818.699 coi premi dal 8500 al 8599.

N. 2.282.428 vincono dal 2.282.400 al 2.282.499 coi premi dal 8600 al 8699.

N. 3.914.661 vincono dal 3.914.600 al 3.914.699 coi premi dal 8700 al 8799.

N. 1.436.063 vincono dal 1.436.000 al 1.436.099 coi premi dal 8800 al 8899.

N. 3.991.272 vincono dal 3.991.200 al 3.999.299 coi premi dal 8900 al 8099.

N. 4.596.437 vincono dal 4.596.400 al 4.596.499 coi premi dal 9000 al 9099.

N. 0.688.338 vincono dal 0.688.300 al 0.688.309 coi premi dal 9100 al 9199 meno il 0.688.309 già estratto col n. 259.

Viene sostituito dal n. 0.075.629 che vince il premio n. 9109.

N. 4.108.648 vincono dal 4.108.600 al 4.108.699 coi premi dal 9200 al 9299.

N. 1.629.269 vincono dal 1.629.200 al 1.629.299 coi premi dal 9300 al 9399.

N. 2.677.535 vincono dal 2.677.500 al 2.677.599 coi premi dal 9400 al 9499.

N. 1.340.784 vincono dal 1.340.700 al 1.340.799 coi premi dal 9500 al 9599, meno il n. 1.340.797 già estratto col numero 828 Viene sostituito col 3.548.624 che prende il premio 9577.

N. 0.385.155 vincono dal 0.385.100 al 0.385.199 coi premi dal 9600. al 9699.

N. 1.849.911 vincono dal 1.849.900 al 1.849.999 coi premi dal 9700 al 9799.

N. 4.948.711 vincono dal 4.978.700 al 4.948.790 coi premi dal 9800 al 9899.

N. 2.208.067 vincono dal 2.208.000 al 2.208.099 coi premi dal 9900 al 9999.

N. 3.659.168 vincono dal 3.659.100 al 3.659.199 coi premi dal 10.000 al 10.999.

N. 3.832.515 vincono dal 3.832.500 al 3.832.599 coi premi dal 10.100 al 10.199.

N. 1.775.590 vincono dal 1.775.500 al 1.775.599 coi premi 10.200 al 10.299.

N. 1.074.832 vincono dal 1.074.800 al 1.748.899 coi premi 10.300 al 10.399.

N. 1.923.255 vincono dal 1.923.200 al 1.923.299 coi premi dal 10.400 al 10.499.

N. 0.415.987 vincono dal 0.451.900 al 0.451.999 coi premi dal 10.500 al 10.599.

N. 0.067.634 vincono dal 0.067.600 al 0.067.699 coi premi dal 10.600 al 10.699.

N. 0.334.468 vincono dal 0.334.460 al 1.334.499 coi premi dal 10.700 al 10.799 meno il numero 0.334.479 uscito con l'estratto 2758. Viene sostituito dal n. 2.019.582 che vince il premio 10.700.

N. 0.621.706 vincono dal 0.621.700 al 0.621.799 coi premi dal 10.800 al 10.829.

N. 2.349.838 vincono dal 2.349.888 al 2.349.899 coi premi 10.900 al 10.999.

N. 1.915.063 vincono da 1.915.000 al 1.915.099 coi premi dal 11.000 al 11.099.

N. 2.550.652 vincono dal 2.500.600 al 2.500.659 coi premi dal 11.100 al 11.199.

N. 2.748.913 vincono dal 2.748.900 al 2.748.999 coi premi dal 11.200 al 11.299 meno 2.748.951 estratto col n. 2781. Viene sostituito da numero 4.633.922 che vincerà il premio 11.251.

N. 3 710 417 vincono dal 3.710.400 al 3.710.499 coi premi dal 11.300 al 11.399.

N. 1.774.946 vincono dal 1.774.900 al 1.774.900 coi premi dal 11.400 al 11.499.

N. 2.876.828 vincono dal 2.876.800 al 2.876.899 coi premi dal 11.500 al 11.599.

N. 2.537.806 vincono dal 2.537.800 al 2.537.899 coi premi dal 11.600 al 11.699.

N. 0.583.021 inocono dal 0.583.000 al 0.583.099 coi premi dal 11.700 al 11.799.

N. 2.107.661 vincono dal 2.107.600 al 2.107.699 coi premi dal 11.800 al 11.899.

N. 1.536.617 vincono dal 1.536.600 al 1.536.699 coi premi 11.900 al 11.999.

N. 1.534.127 vincono dal 1.534.100 al 1.534.199 coi premi dal 12.000 al 12.099.

N. 2.844.388 vincono dal 2.844.300 al 2.844.399 coi premi dal 12.100 al 12.199.

N. 3.148.388 vincono dal 3.148.300 al 3.148.399 coi premi dal 12.200 al 12.299.

N. 3.825.454 vincono dal 3.825.400 al 3.825.499 coi premi dal 12.300 al 12.399.

N. 4.379.400 vincono dal 4.379.400 al 4.379.499 coi premi dal 12.400 al 12.499.

N. 1.785.996 vincono dal 1.785.900 al 1.785.999 coi premi dal 12.500 al 12.599.

N. 0.037.221 vincono dal 0.037.200 al 0.037.299 coi premi dal 12.600 al 12.699.

N. 0.557.667 vincono dal 0.557.600 al 0.557.699 coi premi dal 12.700 al 12.799.

N. 0.559.848 vincono dal 0.599.800 al 0.559.899 coi premi dal 12800 al 12899.

N. 3.304.714 vincono dal 3.304.700 al 3.304.799 coi premi dal 12.900 al 12.999.

N 2.658.430 vincono dal 2.658.400 al 2.658.499 coi premi dal 13.000 al 13.099.

N. 3.792.765 vincono dal 3.792.700 al 3.792.799 coi premi dal 7600 al 7699.

N. 2. 494.748 vincono dal 2.494.700 al 2.494.799 coi premi dal 7700 al 7799.

N. 1.548.675 vincono dal 1.548.600 al 1.548.699 coi premi dal 7800 al 7899.

N. 0.675.367 vincono dal 0.675.300 al 0.675.399 coi premi dal 7900 al 7999.

N. 0. 300.603 vincono dal 0.300.600 al 0.300.699 coi premi dal 8000 al 8099.

N. 2.033 827 vincono dal 2.033.800 al 2.033.899 coi premi dal 8100 al 8199.

N. 0.147.324 vincono dal 0.147.300 al 0.147.399 coi premi dal 8200 al 8299.

N. 1.980.054 vincono dal 1.980.000 al 1.980.099 coi premi dal 8300 al 8399.

N. 0.689.686 vincono dal 0.689.600 al 0.689.699 coi premi dal 8400 al 8499.

N. 2.385.665 vincono dal 2.384.600 al 2.384.699 coi premi dal 13.000 al 13.199.

N. 0.902.348 vincono dal 0.902.300 al 0. 902.399 coi premi dal 13.200 al 13.299.

M. 2.859.728 vincono dal 2.859.700 al 2.859.799 coi premi dal 13.300 al 13.399.

N. 1.357.134 vincono dal 1.357.100 al 1.357.199 coi premi dal 13.400 al 13.499.

N. 1.213.114 vincono dal 1.213.100 al 1.213.199 coi premi dal 13.500 al 13.599.

N. 3.372.882 vincono dal 3.372.800 al 3.372.899 coi premi dal 13.100 al 13.699.

N. 0.335.612 vincono dal 0.335.600 al 0.335.699 coi premi dal 13.700 al 13.799.

N. 1.974.937 vincono dal 1.974.900 al 1.974.999 coi premi dal 13.800 al 13.899.

N. 1.438.834 vincono dal 1. 438.800 al 1.438.899 coi premi dal 13.900 al 13.999.

N. 2.869.031 vincono dal 2.869.000 al 2.869.099 coi premi dal 14.000 al 14.099.

N. 1.878.267 vincono dal 1.878.200 al 1.878.299 coi premi dal 14.100 al 14.199.

N. 1.045.903 vincono dal 1.045.900 al 1.045.999 coi premi dal 14.200 al 14.299.

N. 3.600.555 vincono dal 3.600.500 al 3.600.599 coi premi dal 14.300 al 14.399.

N. 618.804 vincono dal 1.618.800 al 1.618.899 coi premi dal 14.400 al 14.499.

N. 0.980.068 vincono dal 0.980.000 al 0.980.009 coi premi dal 14.506 al 14.599.

N. 0.039.968 vincono dal 0.039.900 al 0.039.999 coi premi dal 14.600 al 14.699.

N. 1.229.563 vincono dal 1.229.500 al 1.229.599 coi premi dal 14.700 al 14.799.

N. 1.622.337 vihcono dal 1.622.300 al 1.622.399 coi premi dal 14.800 al 14.899.

N. 4.036.956 vinvono dal 4.036.900 al 4.036.999 coi premi dal 14.900 al 15.000.

N. 0.576.465 vincono dal 0.576.400 al 0.576.499 coi premi dal 15.000 al 15.099.

N. 3.997.798 vincono dal 8.997.700 al 3.997.799 coi premi dal 15.100 al 15.199.

N. 3.948.723 vincono dal 3.948.700 al 3.948.799 coi premi dal 15.200 al 15.299.

N. 4.437.128 vincono dal 4.437.100 al 4.437.199 coi premi dal 15.300 al 15.399.

N. 2.158.139 vincono dal 2.158.100 al 2.158.199 coi premi dal 15.400 al 15.499.

N. 3.847.023 vincono dal 3.847.000 al 3.847.099 coi premi dal 15.500 al 15.599.

N. 0.637.070 vincono dal 0.637.000 al 0,637.099 coi premi dal 15.600 al 15.699.

N. 0.274.995 vincono dal 0.274.900 al 0.274.999 coi premi dal 15.700 al 15.799.

# Per il Pubblico

**CALENDARIO**

LUNEDI' 10 Marzo — S. Attalasio ab.

Leva il sole alle 6.34 — Tramonta alle 6.8

Leva la luna alle 0.6 s. — Tramonta alle 2.27 m.

L'Ave Maria suona alle 6 1[2

**BOLLETTINO METEOROLOGICO.**

**R. Ufficio Centrale di Meteorologia**

Osservazioni del 8 marzo — Ore 8

**In Italia**

| CITTA' | Temp. centig. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 11.0 | nebbioso | calmo | 16.0 | 10.0 |
| Torino | — | — | — | — | — |
| Milano | 8.0 | nebbioso | — | 12. 0 | 5. 0 |
| Venezia | 7.0 | ser no | calmo | 14.0 | 6. 0 |
| Bologna | 7.0 | nebbioso | — | 13. 0 | 5. 0 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 8.0 | coperto | calmo | 9.0 | 6.0 |
| Firenze | 8.0 | coperto | — | 14 0 | 6. 0 |
| Roma | 11.0 | coperto | — | 17.0 | 10. 0 |
| Bari | 12.3 | coperto | calmo | 20. 0 | 10. 0 |
| Napoli | 12.0 | 1[2 coperto | calmo | 18. 0 | 10. 0 |
| Caggiano | — | — | — | — | — |
| Tirolo | — | — | — | — | — |
| Palermo | 12.0 | nebbioso | calmo | 17.0 | 10.0 |
| Messina | — | — | — | — | — |
| Cagliari | 10.0 | sereno | calmo | 20. 0 | 8. 0 |

**R. Osservatorio al Collegio Romano**

**A ROMA**

8 marzo — Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 759 7 — Provenienza del vento N — Velocità a 11h e 12h in chil. calmo — Tempetura 15.6 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 8.80 — Umidità relativa in centesimi 66 — Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì gocce — Stato del cielo (10—coperto).

Massimo di temperatura nel giorno: 17.9 — Minimo: 9.6.

# INFORMAZIONI

## CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri s'adunò nel pomeriggio di ieri sotto la presidenza dell'on. Orlando.

Il Consiglio, cominciato alle ore 18, terminò alle 19.30.

Poscia i Ministri si recarono alla stazione per salutare l'on. Orlando che partì per Parigi.

Il Consiglio ha deliberato:

1) Rinvio della convocazione del collegio politico di Manfredonia.

2) Schema di decreto che autorizza la presentazione al Parlamento del dis. di legge relativo allo Stato di prev. dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio 1919 – 1920.

3) Schema di decreto concernente l'istituzione di ca camere di agricoltura, industria e commercio in Libia.

4) Schema di decr. inteso a fovorire le industrie in Libia.

5) Schema di decr. concernente il computo dei servizi prestati in Libia agli effetti della pensione.

6) Decr. inteso ad abrogare il D. L. 22 ottobre 1916 N. 1505 circa il divieto di pubblicazione delle rotte delle navi mercantili nazionali.

7) Schema di decr. portante provvedimenti circa le tariffe sulle linee di navigazione di Stato.

8) Schema di decr. inteso a completare il 1° comma dell'art. 36 del T. U. delle leggi per la filossera e per i consorzi antifilosserici.

9) Provvedimenti per l'industria edilizia e le case popolari.

10) Modificazzioni al decreto legge pei risarcimenti dei danni di guerra, circa la composizione della Commissione di accertamento dei medesimi.

## LA PARTENZA DELL'ON. ORLANDO

Ieri sera alle 20.40 col diretto di Torino è partito l'on. Orlando che proseguirà per Parigi. Alla stazione erano a salutarlo tutti i Ministri e diversi Sottosegretari di Stato, nonchè molti suoi amici personali e il suo Capo di Gabinetto comm. Flores.

L'on. Orlando giunse alle 20.30. Egli appariva soddisfatto, e strinse con effusione la mano ad una signora e ad un prete che, con parola commossa gli fecero auguri per il trionfo dei nostri diritti, e quindi al cav. Minneci presidente dell'Associazione dei pensionati, che a nome dei vecchi lavoratori dello Stato fece voti vivissimi perchè l'Italia dopo la vittoria delle armi consegua quella diplomatica.

Quando il treno si mosse un lungo applauso augurale accompagnò il Presidente del Consiglio.

## CAMERA DEI DEPUTATI

**PER I DIRITTI DELLA MONTAGNA**

Una numerosa adunanza di deputati di Collegi di montagna, presidente l'on. Raineri, esaminò i problemi più urgenti della economia e della vita montana relativi sovratutto alla potenzialità finanziaria degli enti locali, alla viabilità, alle comunicazioni, alle scuole, alle opere igieniche, all'assistenza medica. Gli on. Raineri, Rava, Cottafavi, Mancini e Pallastrelli riuniranno le conclusioni della discussione in un pro-memoria che verrà presentato al Governo.

## La delegazione italiana a Lubiana

La Delegazione Italiana che era stata costretta a lasciare Lubiana vi è già ritornata.

## MOVIMENTI DEI PREFETTI

Con D. L. odierno è stato disposto il seguente movimento nel personale dei Prefetti:

Bajardi comm. dr. Gerolamo, Prefetto di Salerno, destinato a Pesaro;

Cantore comm. dr. Samuele, Prefetto di Pesaro, destinato a Salerno;

Savini comm. dr. Oliviero, Prefetto a disposizione, destinato a Macerata;

Masino comm. dr. Federico, Prefetto di Siracusa, destinato a Verona;

Chiericati comm. dr. nob. Gabriele, Prefetto di Verona, collocato a disposizione;

Lozzi comm. dr. Filoteo, Prefetto di Macerata, collocato a disposizione.

Andreoli cav. uff. dr. Bartolomeo, vice-Prefetto, nominato Prefetto di Siracusa.

Salata comm. dr. Francesco, nominato Prefetto a disposizione.

## RIUNIONE DEL GRUPPO PARLAMENTARE DELL'AERONAUTICA

La prima riunione dei senatori e deputati aderenti alla costituzione del Gruppo Parlamentare dell'Aeronautica, promosso dall'on. Di Scalea, fu presieduta, per l'assenza di questi, dal sen. Del Carretto.

Hanno finora aderito i senatori Bettoni, Del Carretto, Fano e Morandi, e i deputati Agnelli, Arcà, Artom, Belotti, Bevione, Borromeo, Buccelli, Buonini, Ciappi, Colonna di Cesarò, De Capitani, Di Bugnano, Di Francia, Di Scalea, Gasparotto, Girardi, Grassi, Guglielmi, Manfredi, Medici, Del Vascello, Mondello Monti Guarnieri, Negrotto-Cambiaso, Paparo, Salterio, Sanjust, Sioli-Legnani, Somaini, Theodoli Valvassori-Peroni, Venino e Visocchi.

Intervenne il generale Moris, Direttore Generale dell'Aeronautica, espressamente invitato

Dopo un'ampia discussione, a cui hanno partecipato gli on. Del Carretto, Theodoli, Grassi, De Capitani, Fano, Sioli, Legnani, Manfredi, e Paparo, è stato approvato il seguente voto:

« Gli intervenuti, dopo un largo scambio di idee e dopo aver udito le lucide comunicazioni del Generale Moris sulle direttive necessarie alla vita e allo sviluppo dell'aeronautica, deliberano di costituirsi in Gruppo Parlamentare per sostenere nei due rami del Parlamento la realizzazione di un programma di aeronautica corrispondente alle esigenze civili e militari del Paese.

« In pari tempo, rivolgono invito ai Colleghi del Senato e della Camera, che intendono aderire al Gruppo, di volere far pervenire la loro adesione indirizzandola alla sede del Gruppo in piazza Barberini, 12. ».

## MINISTERO ESTERI

**La giustizia ordinaria nei territori in stato di ribellione**

Il governatore hà ritenuto opportuno subordii all'autorità politica l'esercizio dell'azione penale in riguardo ai reati di competenza della giustizia ordinaria, commessi in Tripolitania nei territori in stato d ribellione, e perciò con suo decreto ha stabilito che tale esercizio di azione penale pei reati commessi nei territori non compresi nel circondario di Tripoli, come è attualmente costituito in dipendenza nel distretto di Sahel di Tripoli, nella zona del distretto di Tagiura inclusa nella linea del reticolato difensivo militare, nella Piazza di Homs e nel territorio di Zuara, è subordinato all'autorizzazione del capo dell'Ufficio politico militare.

**Borse di studio per il R. Istituto Orientale di Napoli**

Sono istituite coi fondi all'uopo stanziati nel bilancio dell'Istituto Borse di studio nella misura di almeno L. 1000 ciascuna, e di perfezionamento all'interno, all'estero e nelle Colonie di diretto dominio per i diplomati alunni dell'Istituto nella misura almeno di L. 3000 ciascuna.

La destinazione delle Borse di studio per le località e per gli scopi più opportuni e il relativo conferimento è fatto dal Ministro delle Colonie su proposta del Consiglio dei professori.

## MINISTERO FINANZE

**I funzionari del Demanio e delle ipoteche**

Una numerosa commissione dei funzionari del Demanio e delle Ipoteche, accompagnata dagli on. Bertini, Dentice d'Accadia, Cannavina, Spetrino, Girardi, Pescetti, Rodinò ed Eugenio Rossi prospettò in un colloquio col Ministro Meda la situazione della classe sempre ansiosa del riconoscimento giuridico.

Il Ministro assunse l'impegno di accontentarla, tanto più che v'è difficoltà di carattere economico.

## MINISTERO TESORO

**Gli ufficiali delle delegazioni.**

Una rappresentanza degli ufficiali delle delegazioni del Tesoro, accompagnata dall'on. Marcello e dall'avv. Gino Fornari presid. onor. dell'Associazione, fu ricevuta dall'on. De Nicola al quale presentò un memoriale con i « desiderata » della classe. N'ebbe parole di benevolenza e la promessa ch'egli cercherà di risolvere favorevolmente tutte le questioni di sua competenza.

## MINISTERO MARINA

**Ufficio Affari Generali**

L'Ufficio Affari Generali e studi, istituito con decreto del 15 nov. 1917 presso la Direzione Generale del Corpo R. Equipaggi, assume d'ora innanzi la denominazione di « Ufficio Affari Generali ».

Nulla è innovato per quanto riguarda le attribuzioni di detto Ufficio stabilite col predetto decreto.

**Nuove cariche areonautiche**

L'Ufficio del Capo di Stato Maggiore ha stabilito le norme che dovranno regolare d'ora innanzi il successivo conseguimento delle cariche aeronautiche per gli ufficiali dirigibilisti della Marina, in analogia a quanto già si pratica per gli ufficiali del R. Esercito.

Le nuove cariche sono le seguenti: Ufficiali di bordo; Comandante di dirigibile esploratore; Comand. in 2ª di dirig. di grossa cubatura; Comand. di dirig. di grossa cubatura.

**Studi e progetti delle armi navali**

L'Ufficio studi e la Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra sono passati nuovamente alla dipendenza della Direzione Generale di Artiglieria e Armamenti del Ministero della Marina.

Tutte le pratiche relative a studi e progetti e scavi dovranno essere indirizzate alla suddetta Direzione Generale.

## MINISTERO GUERRA

**Per gli studenti universitari militari**

In seguito alle disposizioni date dal Ministero per il concentramento degli studenti nelle città sedi dei rispettivi Atenei il Comando Supremo ha già iniziato l'invio degli studenti universitari che si trovano in zona di guerra.

Il Ministero, inoltre, ha ordinato alle autorità militari territoriali di trattenere tutti gli studenti universitari che si trovassero in licenza anzichè farli tornare ai rispettivi corpi.

Il movimento potrà essere compiuto entro il mese corrente, ma perchè non subisca ritardi è necessario che gli interessati seguano il loro turno senza possibilit di spostamenti che oltre a risolversi a danno di altri ritarderebbero, intralciandolo, tutto il movimento. Non sarà quindi tenuto alcun conto delle sollecitazioni che fossero fatte a questo riguardo.

Le disposizioni particolari sono di imminente pubblicazione.

## MINISTERO LAVORI PUBBLICI

**Per il porto di Bari**

Presso il Ministero sono in corso le pratiche per i provvedimenti riguardanti la parte finanziaria per la sistemazione dell'intera insenatura del porto di Bari, dell'ampliamento e approfondimento del porto stesso e i nuovi impianti di carico e scarico con dipendenti depositi e allacciamenti ferroviari.

**Ente portuale Torino-Savona**

Costituitosi l'Ente portuale Torino-Savona e nominato il Consiglio d'amministrazione, la neo-istituzione provvederà alla più sollecita compilazione dei progetti esecutivi delle nuove opere, alla soluzione delle questioni relative all'esecuzione delle opere in corso, all'attrezzatura delle banchine con impianti meccanici e alla consegna delle aree di demanio marittimo necessarie per l'espletamento delle nuove opere delle concessioni in corso.

## MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

**Cattedre vacanti**

Per gli effetti del regolamento generale universitario ed in seguito alla morte dei professori Bossi Luigi Maria e Salvatore – Dino Nicola si sono resi vacanti due posti di ordinario nel ruolo dei professori di materie fondamentali.

**Asili infantili**

Il Ministro ha invitato i Provveditori e Ispettori scolastici a compilare un elenco, il più possibilmente esatto, di tutte le istituzioni sorte durante la guerra con lo scopo di accogliere ed assistere i figli dei militari chiamati alle armi e a rivolgere fin d'ora efficaci esortazioni ai Comuni, alle Congregazioni di carità agli altri enti locali, acciocchè vogliano stabilire congrui contributi annuali a favore di essi istituti, per assicurarne l'esistenza.

**NELLE UNIVERSITA'**

**Pisa.** Flamini prof. Francesco, ordinario di letteratura italiana, è posto a disposizione del Ministero degli Esteri per tenere un corso di Conferenze presso la Università di Parigi.

**Sassari.** Grispini prof. Filippo, conferitogli l'incarico dell'insegnamento di procedura civile. Bossi prof. Ottorino, conferitogli l'incarico di patologia generale.

**Siena.** Sclavo prof. Achille è nominato professore emerito presso la facoltà di medicina e chirurgia.

**Il Consiglio Superiore e la riforma Universitaria**

Nelle ultime adunanze il Consiglio Superiore ha completato i lavori relativi al progetto di riforma universitaria. Alla compilazione del progetto hanno preso parte, per ogni facoltà, due relatori i quali, riunitisi poi in commissione coi delegati per le altre facoltà, hanno discusso ed approvato le modificazioni all'attuale ordinamento universitario ed hanno dato ad un relatore generale l'incarico della relazione complessiva.

La riforma conterrà modificazioni di due specie: d'indole didattica, apportate appunto dal Consiglio Superiore dell'Istruzione e d'indole politica che saranno concretate direttamente dal Ministro.

**Indennita' ai maestri pensionati**

In seguito all'interessamento dell'on. Berenini e del Presidente del Consiglio il Ministro del Tesoro ha esteso anche ai maestri elementari pensionati il trattamento economico testè fatto agli altri pensionati.

**Indennita' ai Cons. superiore ed alle commissioni**

E' stato disposto che ai membri del Consiglio non appartenenti all'Amministrazione dello Stato e non residenti in Roma oltre al gettone di presenza sia dovuta una indennità di L. 20 al giorno durante le funzioni del Consiglio e della Giunta. Spetta loro inoltre il rimborso delle spese di viaggio in prima classe aumentate di due decimi. Ai membri del Consiglio appartenenti al Senato e alla Camera dei Deputati spetta invece la diaria di L. 30. Per il percorso sulle vie ordinarie è dovuto un compenso di L. 1 al chilometro.

Uguali norme si seguiranno per la liquidazione delle diarie e il rimborso delle spese di viaggio a favore di persone estranee all'Amministrazione dello Stato chiamate a far parte di commissioni giudicatrici dei concorsi universitari e in genere di commissioni in servizio dell'istruzione superiore.

## MINISTERO TRASPORTI

**Per la marina mercantile**

Il Ministro De Nava ha avuto un nuovo colloquio con il gruppo di deputati che si occupa in modo particolare dei problemi della marina mercantile. Ha loro assicurato essere in corso di preparazione un provvedimento il quale, accogliendo i voti presentati per la creazione di una forte marina mercantile, concederà notevoli facilitazioni anche di carattere fiscale alla marina libera.

## MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

**Servizi postali e telegrafici a Zanzur**

Sono stati riattivati a Zanzur i servizi postali e telegrafici mediante la istituzione di una Ricevitoria P. T.

Il nuovo stabilimento è abilitato a tutti i servizi e l è collegato agli uffici di Tripoli con un servizio giornaliero di auto-carri.

# Dall' Estero

**PER LA DALMAZIA**

**Parigi**, 9 — Promosso dalla nuova sede parigina della *Trento e Trieste* si è tenuto oggi un affollato comizio italiano *Pro Dalmazia*.

Hanno patlato il Presidente della nuova Sede Giovanni Miceli, e il capitano Cittadini, molto applauditi.

Il maggiore successo si è avuto per l'avvocato Ziliotto, sindaco di Zara, per l'avv. Pini, sindaco di Sebenico e per l'avv. Pozzo Baldi di Veglia i quali hanno dimostrato con grande chiarezza e precisione che anno commosso e convinto l'uditorio, la italianità della Dalmazia e il dovere della giustizia di restituirla alla madre Patria.

Tutti gli oratori sono stati applauditi.

Si è votato un ordine del giorno col quale si chiede la liberazione della Dalmazia, e specialmente della martoriata Spalato.

## BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 8. — Borsa chiusa. — Argento fine 47 3/4. — Chéque su Italia 30.25 a 30.37 ½.

(S) **Amsterdam**, 8. — Cambio su Berlino *guilders* 23.30 22.35

(S) **Madrid**, 8. — Cambio su Parigi 87.30 82.90

# Orario delle Ferrovie

*D.* diretto – *D.mo* direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto).

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:**

**Napoli:** 7.30 *A.* – 12.45 *D.* – 16.15 *A.* – 19.20 *D.mo* 22.30 *A.*

**Pisa-Torino:** 6.30 *A.* – 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) – 13.50 *A.* – 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 21.30 *D.*

**Firenze-Milano:** 7.30 *D.* – 14.15 *A.* – 19.45 *D.mo* – 20.50 *D.mo.*

**Ancona:** 5.45 *A.* – 12.55 *A.* – 19.10 *M.* (fino Orte) – 21.50 *D.*

**Castellammare Adriatico:** 7.15 *A.* – 18.20 *D.* – 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

**Frascati:** 6.35 – 9 – 12.10 – 17.20 – 19.40.

**Albano:** 6.25 – 12.20 – 19.10.

**Terracina:** 7.5 – 17.50.

**Anzio-Nettuno:** 7.5 – 18.50.

**Viterbo:** 6.10 – 18.

**Fiumicino:** 6.17 da Trastevere – 6.40 da Termini – 18 id.

**ARRIVI DALLE LINEE DI**

**Napoli:** 8 *A.* – 11.25 *D.mo* – 16.55 *D.* – 23.45 *D.*

**Torino-Pisa:** 8.45 *M.* (da Civitavecchia) – 10 *A.* – 11.5 *D.mo* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* 23.20 *A.*

**Milano-Firenze:** 6.35 (Da Chiusi) – 9.25 *A.* – 10.55 *D.mo* – 12 *D.mo* – 21.40 *D.*

**Ancona:** 8.55 *D.* – 15.45 *D.* – 23.25 *A.*

**Castellammare Adr.:** 8.5 *M.* (da Tivoli) – 11.40 *D.* – 20.25 *A.*

**Frascati:** 8.15 – 10.50 – 14.50 – 19.5 – 21.25.

**Albano:** 8.25 – 15.5 – 21.20.

**Terracina:** 9.30 – 20.20.

**Nettuno-Anzio:** 8.35 – 20.20

**Viterbo:** 9.40 – 21.37.

**Fiumicino:** 10 – 21.5 (a Trastevere).

## FERROVIE VICINALI

**ROMA-FIUGGI-FROSINONE**

**Partenze da Roma:** 6,30 (b) – 9,25 (a) – 13 (a) – 15,50 (b) 18,20 per Genazzano.

**Arrivi a Roma:** 8,5 da Genazzano (b) – 10 (a) 11,15 (b) – 17,10 (a) 20,10 (b).

(a) per e da Fiuggi;

(b) per e da Frosinone;

## TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI**

**Frascati:** 6,30 – 8 – 9,30 – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 feriale – 20,30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

**Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino** (circolari): 7,10 – 10,10 – 13,10 – 16,10 – 19,10 —

**Albano-Castel Gandolfo-Marino** (circolari): 8,35 – 11,35 – 14,35 – 17,35.

**Albano-Ariccia-Genzano-Velletri**: 6,20 – 7,50 – 9,25 – 10,55 – 12,25 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 feriale – 20,35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

**ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI**

**Frascati:** 7,35 – 9,5 – 10,35 – 12,5 – 13,35 – 15 – 16,35 – 18,5 – 19,35 – 21,5.

**Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata** 8,25 – 11,25 – 14,25 – 17,25 – 20,25 – 21.55 (festivo).

**Marino-Castel Gandolfo-Albano** (circolari): 9,59 12,59 – 15,59 – 18,59.

**Velletri-Genzano-Ariccia-Albano**: 7,41 (da Genzano) – 9,10 – 10,40 – 12,10 – 13,40 – 15,10 – 16,40 – 18,10 – 19,40 – 21,10.

**Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo**

**Partenze:** Ore 6,5 – 9, – 12,30 festivo – 17.

**Arrivi:** Ore 9,40 – 16,55 – 19,40




LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali